Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

NUOVA DIMENSIONE - SU00053

CARATTERISTICHEDEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

IN RETE CON IL FUTURO: GIOVANI CHE CONNETTONO IL TERRITORIO

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

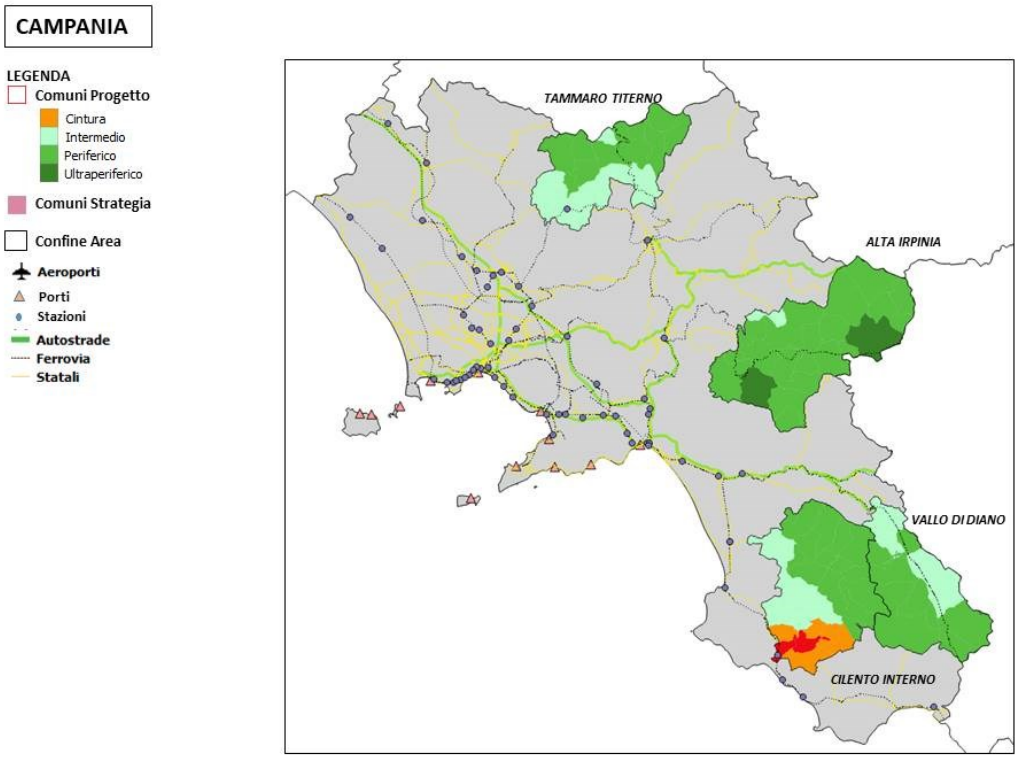
3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il contesto cui fa riferimento la presente impalcatura progettuale coinvolge le aree delle province di Avellino, Salerno e Caserta.

Il territorio, di notevole espressività, si configura come un continuum ininterrotto di luoghi della natura e testimonianze culturali: la verde ***Irpinia***, le aree salernitane del parco del ***Cilento-Vallo di Diano e Alburni***, le aree costiere del litorale "***Domitio***" e "***Terra di Lavoro***". Sono paesaggi, che fanno da cornice a beni storici ed architettonici di grande rilevanza, e che offre anche un vasto tesoro di beni "*immateriali*"; primi fra tutti le tradizioni locali, antiche usanze popolari, che, in un connubio di sacro e profano, hanno da sempre attratto e richiamato l'attenzione dei visitatori. Sono luoghi dove cultura contadina e cultura urbana si cercano, con affanno, per riuscire a trovare un punto di integrazione, e con un patrimonio paesistico che, opportunamente valorizzato e tutelato, potrebbe favorire l'incoming turistico, con notevoli ricadute economiche sulle singole comunità.
Tali aree, in parte, sono inserite nella Strategia Nazionale per le Aree Interne, la quale costituisce una delle linee strategiche di intervento dei Fondi Strutturali Europei (TAV. I), e contraddistinte da due fenomeni demografici: l'alto tasso di emigrazione ed una bassa natalità di contro ad un invecchiamento della popolazione sempre più incisivo.

Purtuttavia, nonostante gli interventi (TAV.II), queste criticità condizionano la trasmissione intergenerazionale dei saperi e, soprattutto, non favoriscono la gestione e la tutela del paesaggio e dell'ambiente e, soprattutto, la partecipazione giovanile (*Rapporto ISTAT del 7/02/2025*).

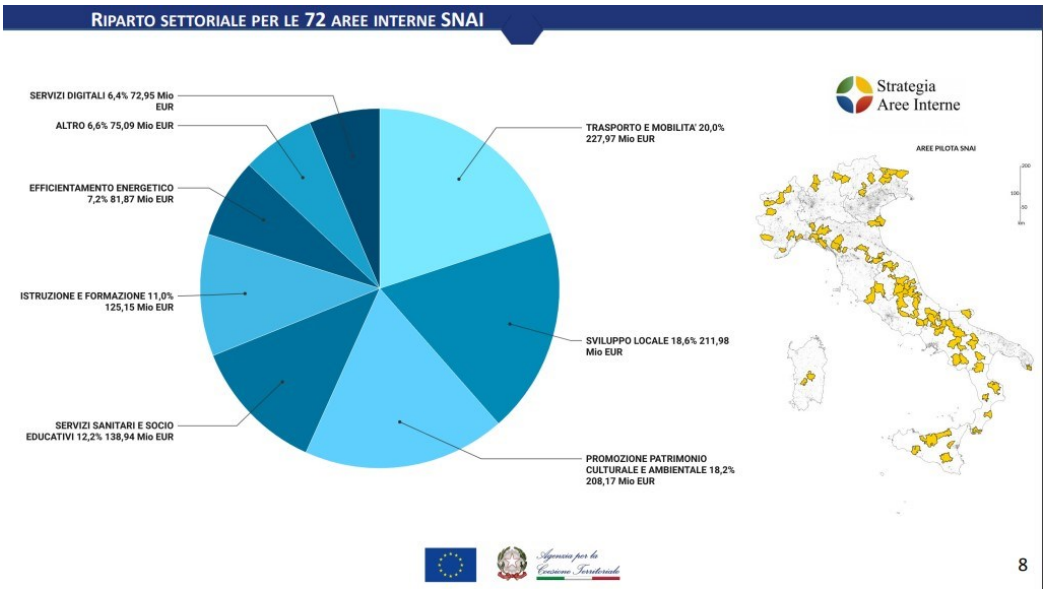
TAV. I



Fonte: Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud 10 novembre 2023

Eppure abbastanza si è fatto nel periodo 2014/2021 grazie ai poderosi stanziamenti di governo in favore alle politiche di coesione.

TAV. II



Fonte: Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud 10 novembre 2023

Si riporta, di seguito, la situazione demografica giovanile di tutti i comuni inseriti nell'impalcatura progettuale.

TAV.III

	Età: 6-10 anni			Età: 11-13 anni			Età: 14-18 anni			Età: 19-35 anni			SOMMA TOTALE PER COMUNE
COMUNE	MASCHI	FEMMINE	TOT PER FASCIA DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOT PER FASCIA DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOT PER FASCIA DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOT PER FASCIA DI ETA'	
Atripalda	179	191	370	117	120	237	268	251	519	989	928	1917	3043
Auletta	40	42	82	24	23	47	33	49	82	235	200	435	646
Avella	171	172	343	123	111	234	218	188	406	691	711	1402	2385
Avellino	918	942	1860	631	632	1263	1240	1202	2442	4815	4561	9376	14941
Baiano	98	90	188	60	56	116	96	96	192	394	395	789	1285
Buccino	77	68	145	45	31	76	87	86	173	434	369	803	1197
Cannalonga	16	18	34	12	17	29	22	18	40	77	55	132	235
Cellole	185	179	364	114	84	198	224	213	437	776	810	1586	2585
Conza Della Campania	21	24	45	17	9	26	24	27	51	129	103	232	354
Fisciano	314	312	626	207	179	386	385	334	719	1450	1373	2823	4554
Maddaloni	933	847	1780	579	540	1119	1122	1082	2204	3656	3776	7432	12535
Mercogliano	223	226	449	135	158	293	307	295	602	1169	1032	2201	3545
Montefusco	12	19	31	9	15	24	30	29	59	127	86	213	327
Nocera Inferiore	903	862	1765	612	553	1165	1089	1012	2101	4368	4044	8412	13443
Pago vallo Lauro	42	32	74	35	22	57	42	47	89	169	174	343	563
Ospedaletto d'Alpinolo	31	47	78	31	34	65	56	53	109	164	160	324	576
Quadrelle	37	47	84	19	35	54	50	53	103	178	180	358	599
Quindici	53	31	84	18	23	41	40	26	66	150	164	314	505
Ricigliano	12	10	22	9	9	18	14	17	31	121	79	200	271
Rofrano	23	20	43	12	15	27	25	26	51	103	97	200	321
San Cipriano D'Aversa	318	286	604	185	170	355	381	350	731	1606	1457	3063	4753
San Mango sul Calore	18	12	30	14	8	22	24	13	37	126	100	226	315
Santa Paolina	24	26	50	11	11	22	22	19	41	111	105	216	329
Scampitella	6	13	19	3	7	10	14	15	29	74	78	152	210
Summonte	23	26	49	21	19	40	25	33	58	143	133	276	423
Taurano	33	32	65	19	15	34	25	36	61	151	145	296	456
Valle dell'Angelo	2	1	3	1	1	2	4	1	5	21	25	46	56
Volturara Irpina	46	58	104	23	36	59	75	73	148	253	261	514	825
TOT PER FASCIA DI ETA' TUTTI I COMUNI	4758	4633	9391	3086	2933	6019	5942	5644	11586	22680	21601	44281	71277

FONTE: DEMO ISTAT dati aggiornati al 1° gennaio 2025

ANALISI DEI BISOGNI

Il territorio in analisi, rurale e fuori dalla fascia costiera campana, è ricco di manifestazioni promozionali, atte alla divulgazione delle peculiarità paesaggistiche e del tramando delle tradizioni, le quali, unite tra loro, possono essere il vero volano di crescita e coesione per le comunità in oggetto.

La criticità maggiore consiste, però, nella partecipazione poco attiva e nella scarsa volontà da parte dei giovani residenti di maturare interesse per il tessuto socio-culturale del territorio che li ha visti nascere, fatto di riti e tradizioni che si coniugano perfettamente con i beni artistici, ambientali e paesaggistici, **e che può rappresentare** un volano di crescita anche per l'economia locale.

Nel paesaggio confluiscono molteplici elementi, porzioni di territorio, natura, ambiente, e sono proprio le interrelazioni a far sì che quel luogo acquisti la propria identità peculiare.

La caratteristica del paesaggio è l'inseparabilità di questi elementi, tenuti insieme non dal trovarsi tutti nello stesso posto ma dalle relazioni reciproche e dagli equilibri che si creano e mutano con il passare del tempo.

L'importanza del patrimonio paesaggistico e del valore storico-artistico e ambientale dei beni presenti sul territorio viene spesso sminuita o non presa in considerazione da parte dei giovani.

Di conseguenza, se anche in famiglia alcune arti e procedure non vengono più praticate con i modi e i tempi di una volta, le tecniche ad esse associate andranno gradualmente a scomparire; infine, il turismo legato alla creazione di itinerari ad hoc, che valorizzino le peculiarità territoriali, è ostacolato nella sua strutturazione dalle

principali carenze che si riscontrano negli ambiti di competenza prevalentemente gestiti da stakeholders pubblici:

- l'accessibilità alle aree con sistemi di trasporto poco strutturati;
- alcune tipologie di servizi ai visitatori, per quanto riguarda le aree intere;
- la condizione pessima di strade ed infrastrutture principali;
- la carenza di fondi per i siti archeologici minori;
- la mancanza di un'adeguata promozione delle risorse ambientali e paesaggistiche.

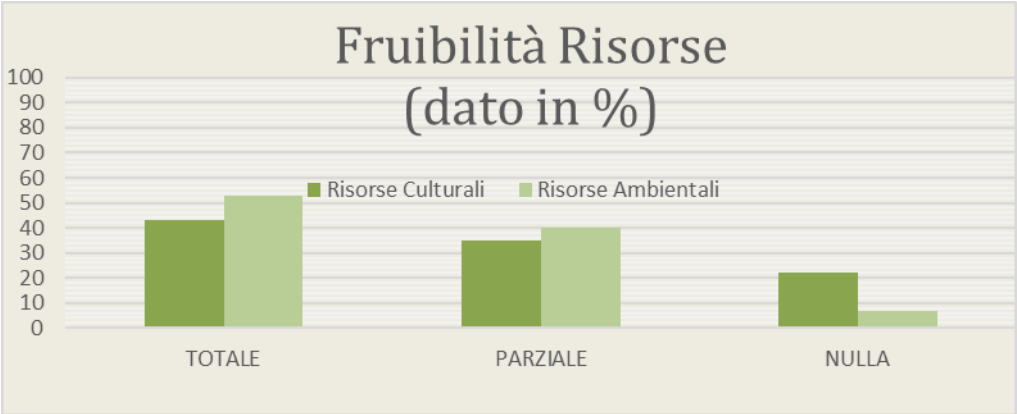
Il superamento di queste criticità rappresenta per i comuni oggetto del progetto un obiettivo di grande rilevanza: esso rappresenta il punto di partenza per mettere in moto un circolo virtuoso di crescita, che parta dal settore cultura e coinvolga gli altri settori economici e sociali del territorio.

SITUAZIONE EX ANTE

Vivacità del territorio

Dalle ricerche effettuate presso gli enti territoriali e le associazioni dei territori sedi di SCU, si rileva una sofferenza culturale che mal si concilia con una virtuosa proposta di fruizione del territorio e delle eccellenze paesistiche che sono in via prioritaria quelle ambientali e culturali; il grado di conoscenza di tali risorse, risulta alquanto approssimativo e ciò comporta, inevitabilmente, una insufficiente fruizione delle stesse come si evince dal grafico sotto riportato.

TAV. IV



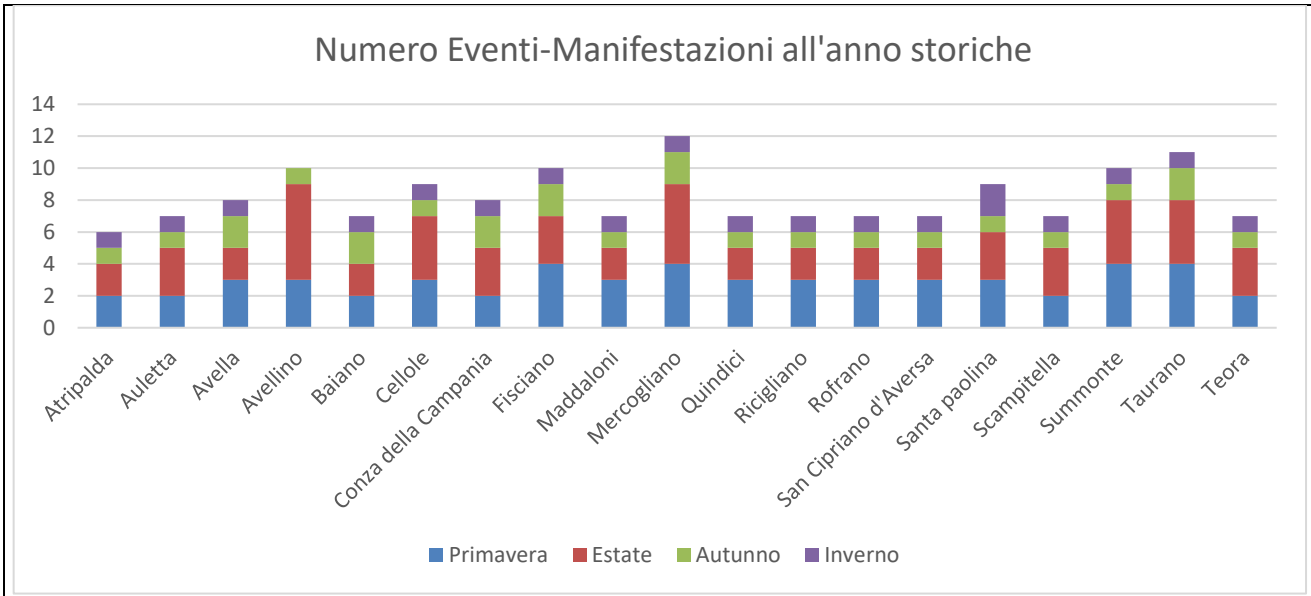
Sedi dei comuni coinvolti nel progetto-anno 2024

Manifestazioni ed eventi

Occorre evidenziare che sia pur lentamente si sta riprendendo la normale attività socializzante, frenata dal Covid 19 e dalle ricorrenti crisi politiche, che si concretizzava con la partecipazione alle manifestazioni di interesse locale e sovracomunale, afferenti alle tradizioni, al folklore, alla cultura, alla storia, all'ambiente e orientate alla conoscenza, alla valorizzazione e alla fruizione del proprio paese e di ciò che esso ha concepito e curato nel corso dei secoli.

Tali iniziative potranno avere il giusto ruolo trainante per tutti i vari settori di sviluppo economico e sociale, ma anche sviluppare e incentivare il protagonismo dei giovani residenti, se si promuovessero con più capillarità e incrementando le visite guidate, anche e soprattutto con il coinvolgimento delle scuole.

TAV. V



Sedi dei comuni coinvolti nel progetto-anno 2024

Servizi

Tutti i Comuni risultano "attrezzati" per assistere le fasce deboli attraverso appositi centri o l'istituzione comunale di Servizi Sociali (alle volte appaltati a comuni limitrofi oppure ai Piani di Zona). Sono generalmente presenti biblioteche, sportelli informativi e forum giovanili che, comunque, necessitano di adeguato potenziamento strutturale e organizzativo.

TAV. VI

Sedi	Indirizzo	Tipologia	Ore settimanali	Giorni settimanali
Comune di Avella	C.so Vittorio Emanuele	**Informagiovani** **Biblioteca**	15 15	5 5
Comune di Avellino	Piazza del Popolo 1	**Informagiovani** **Biblioteca**	20 20	5 5
Comune di Baiano	Corso Garibaldi Baiano	**Informagiovani**	20	5
Comune di Cannalonga	c/o Municipio	**info-point – in fase di realizzazione**	Da definire	Da definire
Comune di Cellole	c/o Municipio	**info-point – in fase di realizzazione** **Biblioteca**	 20	 5
Comune di Cuccaro Vetere	c/o Municipio	**info-point – in fase di realizzazione**	Da definire	Da definire
Comune di Fisciano	Piazza Sessa 4	Sportello polifunzionale	15	4
Comune di Maddaloni	c/o Municipio	**Info-point e Informagiovani**	20	5
Comune di Montefusco	Largo Castello	**Informagiovani**	15	5
Comune di Ospedaletto D'Alpinolo	c/o Municipio	**Informagiovani**	20	5
Comune di Pago Vallo Lauro	c/o Municipio	**info-point – in fase di realizzazione**	Da definire	Da definire
Comune di Quadrelle	Via Municipio, 10	**Informagiovani**	15	5
Comune di Quindici	Via S. Antonio	**Informagiovani**	15	5
Comune di Ricigliano	Piazza Nuova Europa	**infopoint**	15	5
Comune di Santa Paolina	c/o Municipio	**info-point – in fase di realizzazione** **Biblioteca Comunale** **museo del tombolo**	Da definire 15 15	Da definire 5 5
Comune di San Mango Sul Calore	c/o Municipio	**IAT**	15	5
Scampitella	c/o Municipio	**Info-point**	15	5
Comune di Summonte	Complesso Castellare	**info-point**	20	5
Comune di Taurano	Piazza Freconia	**info-point**	15	5
Comune di Volturara Irpina	Piazza Municipio	**info-point**	20	5
Nuova Dimensione Contrada	Nuova Dimensione	**Info-point**	20	5
Exarco Conza della Campania	Sede sociale	**Info-point**	15	5
Pro Loco Fisciano	Piazza Gaetano Sessa snc	**Info-point**	15	5
ENIR	Via Belli	**Info-point**	15	5
Abbazia del Loreto	Via Loreto	**info-point – in fase di realizzazione** **Biblioteca** **Museo Abaziale**	Da definire 15 15	Da definire 5 5

Fonte -Uffici Tecnici Comunali e sedi progetto anno 2024

Come già accennato, l'area è ricca di beni culturali, ambientali e architettonici che purtroppo e per svariati motivi non riescono ad attrarre l'attenzione di visitatori o escursionisti; un patrimonio che, opportunamente valorizzato e tutelato, con il coinvolgimento delle giovani generazioni e una maggiore sensibilità delle intere collettività, potrebbe favorire l'incoming turistico e quindi economico delle singole comunità.

Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori della situazione di partenza, in relazione alle criticità rilevate, e le azioni che si ritengono utili realizzare per incrementarne la quantità e migliorarne la qualità.

TAV. VII

CRITICITA'	OBIETTIVI	INDICATORI DI RIFERIMENTO
Scarsa fruibilità dei beni paesaggistici nelle aree urbane e periurbane.	Monitorare le aree urbane e periurbane con proposta di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, e mappatura dello stato di fruibilità dei beni e con verifica della funzionalità degli spazi verdi attrezzati.	N° degli interventi di monitoraggio e di manutenzione ordinaria e straordinaria. N° di produzione di materiali cartacei e multimediali realizzati e divulgati. Incremento dei giorni di apertura delle aree a verde attrezzato.
Insufficiente presenza nel Piano dell'Offerta Formativa delle scuole e carenza di interventi.	Sensibilizzazione ambientale e paesaggistica con proposte di attività didattiche sulle tematiche ambientali e sulla corretta raccolta dei RSU.	Quantità di proposte effettuate alle scuole e numero di interventi realizzati.
Segnaletiche scarne e in precario stato di manutenzione.	Ripristino della segnaletica danneggiata e integrazione della stessa con nuovi segnali ambientali.	Quantità di segnali ripristinati e/o integrati.
Insufficiente orario di apertura di sportelli che diano informazioni sulle caratteristiche del territorio e sull' eco-sostenibilità.	Potenziamento orario e gestione info- point e URP dei comuni.	Quantità dell'incremento delle ore e dei giorni di apertura degli info- point e degli URP comunali.
Sistema di visite guidate e rete escursionistica non ottimale, discontinua comunicazione interna ed esterna e mancanza di aggiornamento di portali/siti URL.	Potenziamento delle visite guidate e della rete escursionistica, favorendo modelli di visita alternativi adatti alle diverse categorie di utenti con proposte sul campo, affiancando alle visite itinerari virtuali, grazie ad internet.	N° delle visite guidate e escursioni, con incremento del numero degli itinerari escursionistici, anche con proposte virtuali in rete. Aggiornamento e/o creazione di pagina URL su tematiche ambientali con rilevamento accessi.
Esiguità delle di iniziative sulle tematiche paesaggistiche.	Realizzazione di eventi per la sensibilizzazione paesaggistica con partecipazione delle fasce giovanili.	N° di eventi realizzati per la sensibilizzazione ambientale e paesaggistica.

STRATEGIA PROGETTUALE

Prevedere un progetto di tutela e promozione paesaggistica presuppone la presa di coscienza che noi viviamo nel paesaggio ma il paesaggio, invece, non vive in noi.

Questo significa che esso rimane nel tempo con i segni del nostro passaggio, per questo ogni intervento deve essere mirato a lasciarlo, quanto più integro possibile, alle generazioni future.

Leggere un luogo come paesaggio cambia il modo di gestirlo e conseguentemente di fruirlo. È questa visione che indirizza la riflessione verso una concezione sistemica, come soluzione alla perdita di valore dei paesaggi e che legittima l'aggiunta dei segni della contemporaneità.

L'ambiente col quale ci si andrà a confrontare è un territorio in cui, accanto al soddisfacimento dei bisogni sociali ed economici legati alla fruizione del luogo, si trova uno scenario suggestivo ricco di naturalità e storia, da preservare nella sua integrità, che ha il ruolo di palcoscenico per le attività che vi si svolgono e, soprattutto, che ricopre il ruolo di fornitore di opportunità e ricchezze, senza le quali non vi sarebbe alcun tipo di sviluppo.

In particolare, sulla scorta di quanto analizzato fiora, attraverso il presente progetto si intendono attuare una serie di iniziative mirate a rispondere ai seguenti bisogni:

1) Maggiore e capillare informazione sul patrimonio paesaggistico;

2) Creazione di un archivio sulle tradizioni locali;

3) Incoraggiare l'interesse dei giovani e della scuola verso la conoscenza del patrimonio in oggetto;

4) Orientare verso una programmazione mirata alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio.

Attraverso i temi dell'educazione, della sostenibilità, dell'attenzione alla promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, è possibile stimolare, soprattutto nei giovani, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale, come ambasciatori del proprio territorio, dentro e fuori la sfera d'appartenenza familiare e amicale. A tal fine è indispensabile, per sé stessi e per la collettività, sviluppare un'adeguata sensibilità ai temi del benessere personale e collettivo, all'adozione di corretti stili di vita, alla lotta ai cambiamenti climatici, per costruire società inclusive e resilienti. Il paesaggio è lo specchio che riflette le radici delle persone e dei popoli e che deve essere consegnato alla generazione successiva, perché a sua volta lo viva modellandolo in forme nuove; non può essere considerato uno spazio illimitato ed inesauribile ed è quindi necessario capire e trasmettere alle future generazioni l'importanza della necessità di modificare il rapporto uomo-natura, caratterizzato dalla stretta interconnessione funzionale delle due entità.

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il presente progetto coinvolgerà gli enti partner, gli alunni delle scuole e la comunità in generale, per mettere in rete e promuovere il contenuto culturale, di cui le ricchezze paesaggistiche -ambientali, storiche, architettoniche- dei Comuni coinvolti sono portatrici. Destinatario principale del progetto è lo stesso paesaggio da troppo tempo abbandonato a sé stesso, poco valorizzato o mortificato dalla sfrenata cementificazione, che, anche in territori rurali come quelli oggetto di interesse progettuale, non lascia incolumi paesaggi di particolare pregio e di delicata natura che meriterebbero altresì una speciale tutela. Tutto ciò permetterà di ridare vita al territorio, nell'ottica di un'animazione territoriale che sia volta a far conoscere le ricchezze esistenti, promuovendo l'incoming turistico locale al fine di riuscire nel tempo a garantire uno sviluppo ascendete ai territori stessi, ma anche alle intere comunità. Si partirà proprio dalle opere dirette ad incrementare la fruibilità dei luoghi e soprattutto dalle azioni di sensibilizzazione verso i territori: solo in questo modo l'animazione del territorio può divenire: vita, conoscenza, rispetto, bellezza, fruibilità, incremento delle visite e dell'interesse. Il Volontario avrà come ulteriore ruolo precipuo quello di collaborare al miglioramento e potenziamento degli sportelli informativi presenti nelle aree territoriali afferenti alle sedi di servizio, mettendo in pratica quanto precedentemente acquisito a livello tecnico - formativo, attraverso azioni di supporto, assistenza ed orientamento all'utenza e alla comunità. Sulla scorta delle "debolezze" prese in considerazione, risulta evidente che i destinatari del progetto sono proprio quei fragili "beni" la cui fruibilità va migliorata. Destinatari sono anche quei beni fruibili, che in occasione di eventi e manifestazioni, possono essere meglio conosciuti e apprezzati attraverso una organizzazione puntuale e mirata di visite guidate. Sarà quindi affidato al volontario il compito di creare una mappatura del territorio dal punto di vista ambientale, paesaggistico e artistico e costruire percorsi diversificati per varie fasce d'età.

Destinatari di un intervento mirato e massiccio sono insomma tutti quei beni materiali, che compongono il tessuto ambientale e monumentale del "paesaggio" dei comuni interessati e in particolare: **Il Parco Regionale del Partenio e il Parco Regionale dei Monti Picentini, il Parco Regionale di Roccamonfina foce Garigliano e il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Il Parco storico archeologico e l'Oasi del Lago di Conza**; il parco archeologico della **"Civita**" ed il giardino del **"Palazzo Ducale**" ad *Atripalda* il **Complesso Abaziale del Loreto** e il percorso ambientale della "**Iuta a Montevergine;**" di *Mercogliano*; **l'Area Archeologica** di *Avella*; il **Sentiero "Italia**" del CAI che attraversa *Contrada, Volturara Irpina, Baiano, Summonte, Ospedaletto*; il" **Percorso ambientale della Memoria**" dal **Ponte di Annibale** a *Ricigliano* e "**Della Porta Vallone**" a *Rofrano*; le **Grotte di Mignano** a il "**Parco Intercomunale Regionale Boschi, Sorgenti e Geositi della Baronia"** a *Scampitella*; il percorso pluviale **del "Calore" e** il borgo di **Poppano** a *San Mango Sul Calore*, il sito di importanza comunitaria del complesso carsico delle "**Bocche del Dragone**" a *Volturara Irpina*; il percorso **"Pizzone**" a *Taurano*; il "**Percorso Salute**" a *Summonte*; la **Villa Comunale "F. Imposimato**" e il **parco urbano** intercomunale di interesse regionale "**Dea Diana"** di *Maddaloni*; il percorso pluviale del "**Tanagro"** ad *Auletta*, del **"Fenestrelle**" ad *Avellino*; **La Pineta e la fascia costiera** di vegetazione mediterranea a *Cellole*; la **Villa Comunale** "L'Isola che non c'era", il "**Parco Ecologico**" **e i Regi Lagni** a *San Cipriano d'Aversa*; il giardino di "**Palazzo Amendola**", la "**Villa Comunale**" (già orto botanico della metà del XIX sec)e il "**Parco della rimembranza"** ad *Avellino*; il percorso ambientale della "**Valle del Sabato**" di *Santa Paolina*. A ciò vanno aggiunte le enormi potenzialità dei "**giardini storici"** già rilevati dalla soprintendenza ai BAAAS di Avellino e Salerno nel lontano 1993 e che sono così definiti: "**Giardino di Palazzo Ducale**" di *Avella* , di periodo rinascimentale annesso alla residenza dei duchi Colonna; **Giardini di Palazzo Boccieri** (seicentesco) e **Palazzo Litto** (ottocentesco) a *Baiano*; **Giardino di Palazzo Villa** (della metà del XVIII° secolo) e di **Villa Capuano** (dei primi del novecento) a *Contrada*; il **Centro Storico Collinare** e le aree paesaggistiche del monte "**Dinico**" a *Pago del Vallo di Lauro*, il **Giardino di Palazzo Pezzuti**, della seconda metà dell'ottocento, e di **Casa Ponzi**, di origini cinquecentesche ampliato nella seconda metà dell'800, a *Quindici*; **Giardino di Palazzo de Cristoforo** a *Summonte* di fine '700; quello annesso al **Convento di San Giovanni in Palco** a *Taurano*, di origine seicentesca; l'area naturalistica **"Frassineto"** del monte **Calvanico,** il "**Santuario di San Michele Arcangelo",** il " **Monastero di San Giuseppe"** e le chiese e palazzi gentilizi a *Fisciano*; **; il Santuario** con la Basilica e il Convento a *Rofrano; il "***Bosco di Portici***", il "***Porto del Granatello***",* e varie ville storiche come *"***Villa Savonarola***" a Portici; "**Centro Storico Collinare***", la "**Torre dell'orologio***" e la "**Chiesa di San Vitaliano Vescovo***" a Parolise;*

Cosa dire poi dei beni architettonici e storici quali chiese, conventi, palazzi gentilizi e centri storici presenti a **Scampitella, San Mango sul Calore**, **Ricigliano, Rofrano, Teora, San Cipriano d'Aversa, Maddaloni** - che completano l'"arredo" paesaggistico di ogni territorio in progetto. Particolare attenzione sarà rivolta alle Scuole, specie alle primarie e alle Secondarie di I Grado, i cui studenti saranno anche destinatari con attività di informazione e coinvolgimento in visite guidate e attività promozionali. Il raggiungimento degli obiettivi progettuali sarà "leggibile" quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i destinatari indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso degli Enti pubblici e privati ed i gestori dei beni indicati, che fruiranno dei risultati raggiunti anche grazie al lavoro degli operatori volontari che opereranno nelle sedi di progetto di SCU. Infine, sarà tutta la comunità territoriale, associazioni ed imprese economiche, a beneficiare delle azioni progettuali, sia per la migliorata fruibilità, sia per l'accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (scuole in particolare), oltre che verso tutte le persone che vorranno visitare i luoghi e seguire le attività educative ed i laboratori creativi e manuali che si porranno in essere.

Riassumendo, tale progetto pone come destinatario principale la tutela del paesaggio e le comunità che lo abitano, in quanto la tutela stessa è un mezzo di crescita, facente parte di quell'ascensore sociale di cui **tali territori abbisognano**. **Ancor più risulta essere** fondamentale ed indispensabile per chi appartiene a classi meno fortunate o in condizioni di disagio economico e/o culturale, **al fine di** ascendere nella scala sociale, grazie alla preziosa possibilità fornita dall'incoming di migliorare l'indotto, turistico che **conseguentemente porterebbe vantaggi** economico-sociali alle comunità stesse **in tutte le sue componenti, ponendo un freno alla triste piaga dello spopolamento e dell'abbandono.**

4) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Il presente progetto, settore "Educazione e Promozione Culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport", si propone come obiettivo la valorizzazione e la promozione del patrimonio paesaggistico dei Comuni coinvolti e dell'ambiente, "beni" che costituiscono la primaria ricchezza dei territori in oggetto; Attraverso il coinvolgimento degli operatori volontari del SCU e, attraverso essi, della popolazione, con particolare riguardo ai giovani, si punterà alla promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico con particolare focus sull' Incoming turistico; ***"Territori belli ma sconosciuti al di fuori del contesto locale restano territori belli, ma vuoti!***"

Il tutto con la consapevolezza di operare in un ruolo di "cittadino attivo", conscio della propria realtà territoriale e sociale, nello spirito dell'antica civiltà della tutela.

Il "Paesaggio", nell'accezione comune, è espressione viva e dinamica di culture profondamente radicate sui propri territori. Una sorta di lingua locale che, con le sue parole, la sua grammatica, la sua sintassi, la sua musicalità, i suoi ritmi, le sue pause, ci parla di un modo di vivere il territorio e di pensarlo. Comprenderne i mille perché significa capire l'animo e la vita di chi, in quel territorio, risiede e ha vissuto per secoli; vi ha trovato modi ed evoluto saperi che gli hanno consentito di viverlo e forgiarlo secondo le proprie necessità, attitudini, capacità.

Obiettivo del progetto è riuscire a proteggerlo, **valorizzandone la bellezza** dei luoghi **nella loro integrità**. Un paesaggio sano dal punto di vista della sanità delle acque, della purezza dell'aria e la salvaguardia dell'ambiente in termini di ecosistemi contribuisce *in toto* alla percezione del "bello". Percepire il "bello" vuol dire riuscire ad apprezzare i nostri territori senza sentirci estranei ad essi, ci aiuta, altresì, a definire la nostra collocazione nel mondo e la relazione con il mondo naturale e con ciò che ci circonda. La bellezza è importante perché ci riempie gli occhi e l'anima, toccasana per lo spirito ed il corpo, valore aggiunto delle nostre stesse esistenze. Altro obiettivo progettuale è sensibilizzare all'etica della sostenibilità individuale e collettiva, poiché solo **stabilendo un** equilibrio tra uomo e ambiente, **senza deterioramenti e/**o **distruzioni,** potremmo trasmettere il nostro patrimonio ambientale e culturale alle generazioni future. Il progetto inoltre, mira a fare della fruizione e della conoscenza del nostro patrimonio storico- artistico un veicolo di inclusività, uno strumento di dialogo e di avvicinamento tra culture differenti, poiché la nostra cultura non sarebbe a sua volta così ricca se non fosse stata contaminata da reciproche influenze. In ultimo, obiettivo del progetto, è anche la creazione di un indotto turistico che vada a migliorare le condizioni economiche delle zone rurali cui il progetto fa riferimento, le condizioni sociali delle comunità interessate nonché la divulgazione di tutte quelle tradizioni intrinseche ad una comunità, che molto spesso il cambio generazionale tende a assopire. Obiettivo cardine quindi è promuovere i luoghi, senza snaturarli della loro tradizione, tenendo la stessa viva e fruibile in veri percorsi esperienziali atti ad un turismo locale non solo dei luoghi, ma anche delle pratiche locali, vera peculiarità delle zone di cui il progetto fa riferimento.
Le azioni previste potranno recuperare la conoscenza e l'apprezzamento da parte egli abitanti del luogo di tale patrimonio, sostenendo attività che, migliorando ed incentivando gli aspetti rilevati al box 3) su cui si intende intervenire, possano essere d'aiuto alla tutela ed alla ottimale fruizione dei beni destinatari degli interventi.

Tale macrobiettivo si articola, inoltre, in una serie di interventi strategici, diretti al conseguimento di specifici obiettivi, che, integrandosi e combinandosi, garantiscono i presupposti necessari ad attivare un meccanismo virtuoso di sviluppo socio-economico delle Comunità, in sintonia con i principi di tutela e di conservazione della natura e del territorio, senza recare pregiudizio alla possibilità delle future generazioni di usufruire dei valori naturalistico-ambientali-culturali dell'area interessata. Si miglioreranno così non solo le condizioni dei destinatari, ma soprattutto quelle opere di educazione e sensibilizzazione che avranno una grande eco su tutti i beneficiari dell'attività progettuale e che saranno rivolte a favorire ed accrescere il senso di appartenenza al territorio, guardando alla cittadinanza attiva, come fondamenta sulle quali costruire "nuove sensibilità educative e ambientali", conoscenze, comunicazione e fruibilità dei beni paesaggistici locali.

Azioni specifiche

Le finalità del Progetto che gli Enti di accoglienza intendono perseguire, anche attraverso l'apporto degli operatori volontari, sono suddivise in tre principali aree di interesse:

1) dare un opportuno impulso a tutte quelle azioni di carattere informativo e formativo che concorrono alla crescita di una cultura dell'ambiente, del paesaggio e dei beni monumentali, al fine di prevenire, contrastare e ridurre il fenomeno degli inquinamenti, anche per meglio fruire del proprio territorio, incrementando le visite guidate durante le iniziative,

2) potenziare le iniziative di animazione promosse sul territorio, incentivando e orientando la partecipazione giovanile per sviluppare un maggiore senso di appartenenza. Promuovere almeno una iniziativa per comune in cooperazione con enti locali e associazioni presenti,

3) favorire un miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi esistenti e la possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni, che non sono attualmente presenti (sportelli informa), potenziando gli orari degli sportelli informativi; la finalità sarà quella di promuovere la resilienza dei cittadini e di migliorare la qualità della vita.

Con le sotto riportate azioni si prevedono i risultati indicati, anche in relazione a quanto rilevato nel box 3.1.

TAV. VIII

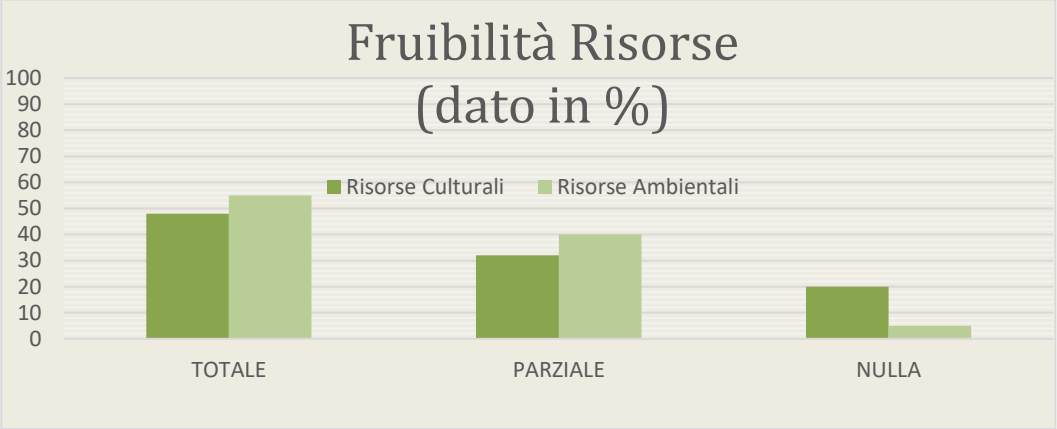
BISOGNI RILEVATI	OBIETTIVI	SITUAZIONE EX ANTE	SITUAZIONE EX POST
Scarsa conoscenza e fruibilità delle aree ambientali, del valore culturale e storico dei beni monumentali e artistici.	Favorire la conoscenza delle aree di interesse del progetto.	Quasi assente sinergia tra stakeholder, associazionismo e enti locali.	Aumento della conoscenza della propria terra, mediante azioni dirette, come i sopralluoghi in collaborazione con gli enti territoriali, escursioni lungo i sentieri, nonché campagne di informazione e approfondimento incrementandone la fruibilità almeno del 5%. (**vedi. TAV. IV**) **promozione e proposta di visite guidate alle aree verdi e ai beni culturali comunali.**
Disagio sociale partecipativo, aspettative utopistiche di risoluzione delle criticità socioeconomiche, scarsa attenzione e partecipazione alle iniziative.	Sensibilizzazione della partecipazione alle attività del territorio interessato dal progetto, mediante incontri con soggetti anche esterni alla singola comunità (operatori degli Enti Parco, imprenditori del settore turistico e agroalimentare, forum giovanili).	Giovani demotivati o autoemarginati dal contesto socio-culturale.	Aumentare la propria autostima e favorire la partecipazione non solo come momento di aggregazione sociale ma anche come possibilità di sviluppo economico e occupazionale. **Realizzazione di almeno un evento collettivo, nel periodo primaverile, in cooperazione con Ente Locale e Associazioni (possibilmente in periodo primaverile + 1 rispetto alla TAV. V)**
Scarse opportunità di rendere la cittadinanza informata e quindi partecipe alla vita collettiva per una insufficiente attività di sportelli informativi.	Sensibilizzazione circa il patrimonio ambientale e culturale a partire dalle scuole del territorio interessato dal progetto, mediante laboratori e incontri con figure professionali diverse (operatori della comunità montana, artigiani, esperti della flora e della fauna del luogo).	Poca attenzione nell'inserimento di iniziative nel Piano dell'Offerta Formativa nelle scuole anche a causa di una rete informativa poco funzionale.	Aumentare la conoscenza e la partecipazione attiva mediante opere di sensibilizzazione compiute anche nelle scuole del territorio, al fine di promuovere un maggior coinvolgimento e servizi in funzione di una migliore qualità della vita e di una cittadinanza più attiva, incrementando le ore e i giorni di apertura di sportelli e biblioteche riportati **in TAV.VI anche in orari pomeridiani e/o festivi e prefestivi come sotto previsto per almeno 25 ore e possibilmente su sei giorni settimanali.**
Non tutte le aree verdi né tanto meno i sentieri sono segnalati e diversi si trovano in precario stato di manutenzione.	Sostituzione della segnaletica danneggiata e posizionamento di nuove tabelle.	Manca una mappatura e non sono stanziate sufficienti risorse economiche.	**Copertura almeno del 90%** di segnali ripristinati e/o integrati.
Manca un sistema di visite guidate e rete escursionistica non ottimale, discontinua comunicazione interna ed esterna e mancanza di aggiornamento portali/siti URL/ Facebook.	Istituire un coordinamento comunale con gli attori presenti (associazioni, stakeholder).	Insufficiente proposta di visite guidate e di reti escursionistica.	Realizzare **almeno una visita** guidata e una escursione, con proposta di itinerari in loco e/o virtuali in rete. Aggiornamento e/o creazione di pagina URL su tematiche ambientali con rilevamento accessi.
Incrementare l'orario di apertura di sportelli informazioni che diano informazioni sulle caratteristiche del territorio e l'eco-sostenibilità.	Potenziamento orario e gestione info- point.	Carenza di personale e risorse economiche	Completamento azione di realizzazione degli infopoint laddove non ancora funzionali e incremento degli **orari di apertura di 5/10 ore settimanali di qualli attivi** ***TAB. VI box 3.1*** con **apertura**

			dell'intera giornata durante i periodi di villeggiatura o di manifestazioni locali (vedere TAB. IX sotto riportata).

Situazione Fine Progetto

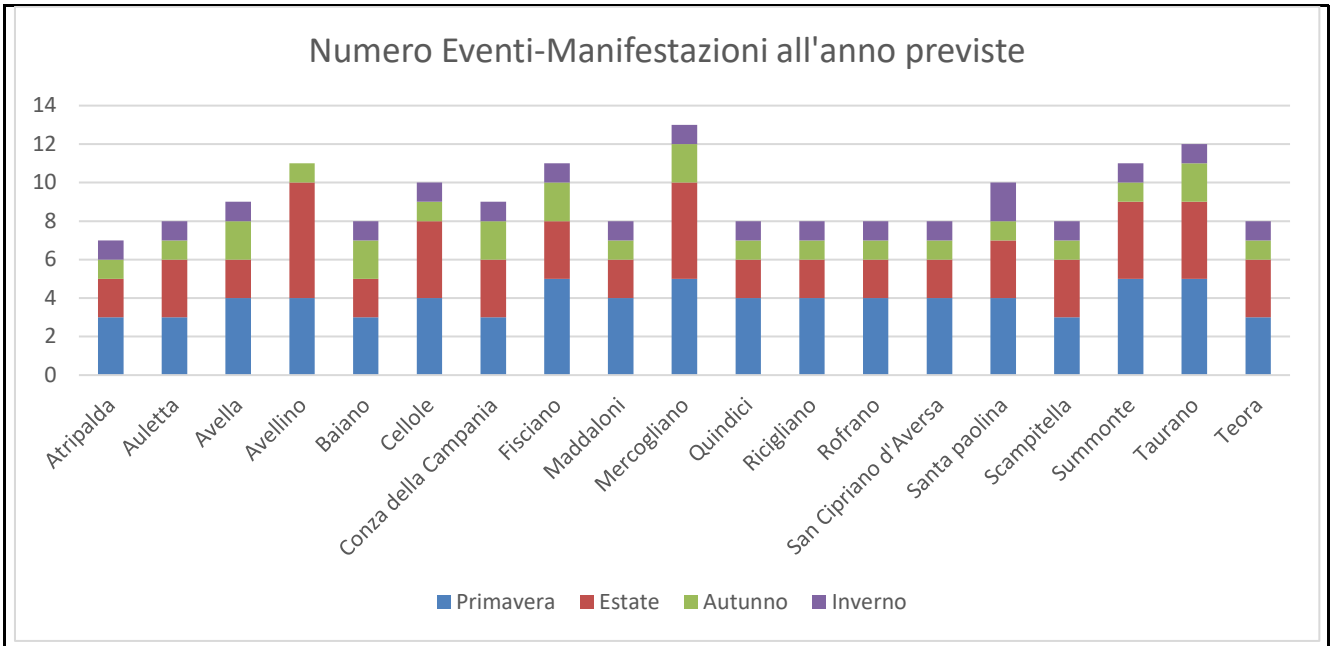
Le situazioni di partenza, come individuate nel box 3, con le azioni sopra citate, potranno sicuramente essere migliorate in maniera sensibile; in particolare si prevede un incremento della fruibilità delle risorse; condizione essenziale per favorire il miglioramento del livello de conoscenza e della sensibilità verso il territorio.

TAV IX



Una maggiore conoscenza, alimentata da un evento creato ad hoc nel periodo primaverile, renderà più incisiva la proposta di visite guidate durante eventi e manifestazioni.

TAV X



TAV. XI

Il potenziamento degli sportelli informativi e delle biblioteche, migliorerà e rafforzerà, soprattutto nei giovani residenti, la cosiddetta "cittadinanza attiva", che sarà tanto più radicata se ciascuno di loro saprà meglio individuare le sue aspirazioni, attitudini, abilità e motivazioni, attraverso una maggiore coscienza dei propri luoghi.

Sedi	Indirizzo	Tipologia	Ore settimanali	Giorni settimanali
Comune di Avella	C.so Vittorio Emanuele	**Informagiovani**	25	6
Comune di Avellino	Piazza del Popolo 1	**Informagiovani**	25	6
Comune di Baiano	Corso Garibaldi Baiano	**Informagiovani**	25	6
Comune di Cannalonga	c/o Municipio	**info-point – in fase di realizzazione**	20	5
Comune di Cellole	c/o Municipio	**info-point – in fase di realizzazione**	20	5
Comune di Cuccaro Vetere	c/o Municipio	**info-point – in fase di realizzazione**	20	5
Comune di Maddaloni	c/o Municipio	**Info-point e Informagiovani**	25	6

Comune di Montefusco	Largo Castello	**Informagiovani**	25	6
Comune di Ospedaletto D'Alpinolo	c/o Municipio	**Informagiovani**	25	5
Comune di Pago Vallo Lauro	c/o Municipio	**info-point – in fase di realizzazione**	20	5
Comune di Parolise	c/o Municipio	**Info-point in fase di realizzazione**	20	5
Comune di Quadrelle	Via Municipio, 10	**Informagiovani**	25	6
Comune di Quindici	Via S. Antonio	**Informagiovani**	25	6
Comune di Ricigliano	Piazza Nuova	**info-point**	15	5
Comune di San Mango Sul Calore	c/o Municipio	**IAT**	20	5
Comune di Santa Paolina	c/o Municipio	**Biblioteca Comunale** **museo del tombolo** **info-point**	20 20 15	5 5 5
Comune di Scampitella	c/o Municipio	**Info-point**	20	5
Comune di Summonte	Complesso castellare	**info-point**	25	6
Comune di Taurano	Piazza Freconia	**info-point**	25	6
Comune di Volturara Irpina	Piazza Municipio	**info-point**	25	6
Nuova Dimensione Contrada	Nuova Dimensione	**Info-point**	25	5
Exarco Conza della Campania	Sede sociale	**Info-point**	20	5
Pro Loco Fisciano	Piazza Gaetano Sessa snc	**Info-point**	20	5
ENIR	Via Belli	**Info-point**	20	5
Ass.ne Talìa	c/o sede sociale	**Info-point in fase di realizzazione**	20	5
Associazione Theatre de Poche	c/o sede sociale	**Info-point in fase di realizzazione**	20	5
Abbazia del Loreto	Via Loreto	**info-point**	25	6

La realizzazione dell'obiettivo progettuale potrà altresì:

- offrire alle giovani generazioni che sceglieranno di prestare questo servizio l'opportunità di imparare attraverso un'esperienza formativa unica nel suo genere; l'esperienza sarà impostata, fin da subito, come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato e le competenze acquisite, successivamente, potranno essere spendibili nel mondo del lavoro,

- fornire ai giovani un'occasione per conoscere meglio il proprio paese e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi ma quella di fornitore;

- costruire una cultura del servizio e della partecipazione,

- promuovere il Servizio Civile Universale come strumento per la tutela e la salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e culturale;

- alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con il patrimonio ambientale e culturale locale, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile della comunità;

- incrementare la diffusione della cultura e della sensibilizzazione ambientale, in un'ottica di maggiore legalità e rispetto del territorio;

- innalzare e migliorare lo stato di salute del patrimonio culturale e ambientale locale rafforzando le sinergie e i processi di rete;

- aumentare i momenti d'incontro e scambio soprattutto tra le associazioni di categoria, forum, consulte giovanili e, in genere, lo stimolo all'inserimento dei volontari in reti di relazioni;

- implementare qualità e quantità dei servizi resi ai cittadini, utilizzando una risorsa umana originale che per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica ed ideale) garantisce di per sé il miglioramento della quantità dei servizi resi;

- aumentare la sensibilità e la consapevolezza della cittadinanza sulla tutela ambientale, con particolare riguardo al problema dei rifiuti, raccolta differenziata, compostaggio, monitoraggio, ponendo l'evidenza sulla connessione tra stili di consumo e protezione dell'ambiente, in particolare e del territorio tutto in generale con sportelli informativi.

VINCOLI

Ovviamente in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il massimo di potenzialità e risolvere le problematiche esistenti, come non sarà possibile che in un anno tutti i giovani residenti acquistino coscienza delle opportunità del proprio territorio; ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà/vincoli dei quali bisogna tener conto. Ovviamente, c'è da dire che questa di certo non deve essere una "giustificazione" alla non azione e al disimpegno, ma anzi motivo per cui innalzare ancora di più le aspettative di risultato del progetto, proprio mediante i compiti assegnati ai volontari di Servizio Civile Universale.

Per la buona realizzazione del progetto bisognerà tener conto di alcuni fattori che potrebbero influenzare negativamente la riuscita delle attività progettuali, quali:

- disinteresse della popolazione locale, specie giovanile, verso i materiali informativi prodotti;

- scarsa collaborazione e coordinamento di più figure professionali ed enti (Enti Parco, Comuni, artigiani, scuole, aziende economiche, associazioni);

- iter burocratico da dover seguire per raccogliere informazioni utili all'attuazione del progetto, soprattutto per l'organizzazione e l'attuazione dei sopralluoghi nelle aree boschive, agricole e montane o ai beni in proprietà privata.

In sintesi

L'obiettivo progettuale risulta pienamente consono alla realizzazione del programma in cui è inserito; infatti, "l'educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale", specie se finalizzata ad una animazione di comunità, rafforza il senso di appartenenza.

Il senso di appartenenza, o senso di comunità, è generalmente legato al benessere individuale, alla partecipazione attiva, all'autoefficacia personale. La globalizzazione ha di fatto messo in discussione le forme tradizionali di mediazione e rapporto tra individuo e comunità; pur tuttavia rimangono immutati i bisogni relazionali, di appartenenza e sicurezza che sembrano trovare oggi soddisfazione in forme di comunità a rete, prive di precisi confini spaziali.

In questo contesto la comunità locale-territoriale può comunque consentire forme rinnovate di partecipazione sociale e politica.

Una comunità che tutela il proprio patrimonio culturale, anche immateriale, è più collaborativa e inclusiva e crea anche le condizioni di un miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Inoltre, operare in senso educativo e formativo per la conoscenza, la tutela, la valorizzazione del proprio ambiente di vita, fornisce elementi straordinari di apprendimento culturale, inclusivo, di qualità e di valori universali.

Tali azioni progettuali risultano pienamente aderenti agli obiettivi 4) e 11) dell'Agenda 2030; ed esplicitamente anche riferibili al regolamento UE n 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Il presente Progetto è strutturato in una serie di attività relative all'educazione e promozione paesaggistica. La difesa di tale patrimonio, costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità dei comuni appartenenti all'area, in quanto esso rappresenta il prezioso ruolo di depositario della storia e dell'identità del luogo e, inoltre, rispecchia i valori della società che vi vive e vi opera. Il paesaggio è un bene di tutti e da tutti generato; non è qualcosa da conservare con mentalità statica ma da valorizzare nel rispetto della storia e della cultura della società stessa, imparando a gestire la sua dinamica nella coerenza dei principi che lo caratterizzano. Principi che ci pervengono non solo dalla storia, dalla tradizione, dalla cultura, ma anche dalla contingenza dei tempi, dai vari attori coinvolti e dalle esigenze e valori della comunità locale.
Il raggiungimento di tale obiettivo sarà possibile solo grazie all'utilizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche, che saranno messe a disposizione dalle sedi e dai Partner del progetto, e grazie, soprattutto, alle risorse umane costituite dagli operatori volontari del servizio civile universale, che contribuiranno alla difesa del patrimonio paesaggistico.
Da uno studio di ricerca presso i comuni sede di SCU, è emerso che, purtroppo, le scuole pur avendo grandi potenzialità, mezzi e personale didattico qualificato, stiano perdendo una grande opportunità educativa, quella appunto di far conoscere ai giovani le bellezze del proprio territorio e le loro potenzialità, il loro valore non solo ambientale ma anche artistico-storico-culturale.

Il seguente piano di attuazione vorrebbe sopperire anche a questa lacuna con interventi mirati, presso le scuole e al di fuori di esse, per recuperare la "cultura" della conoscenza del proprio territorio.

Sulla scorta dell'obiettivo di cui al box 4 viene descritto, in questa parte, il piano di interventi e attività programmate durante tutto il periodo di SCU, orientato a:
- Creare e recuperare materiale informativo da divulgare attraverso l'azione di sensibilizzazione del patrimonio paesaggistico del territorio;
- Dare vita a Focus group ed elaborare questionari da somministrare ai giovani delle scuole per valutare il "livello di conoscenza" territoriale con l'aiuto di esperti di metodologia della ricerca sociale;
- Catalogare questionari ed elaborazione dati con individuazione dell'indice di "livello della conoscenza" del territorio tra i giovani cittadini;

- Divulgare brochure conoscitive del territorio;
- Sensibilizzare le scuole;
- Organizzare corsi di animazione territoriale nelle aree da tutelare e valorizzare in maniera attiva;
- Sviluppare percorsi di sensibilizzazione al progetto con il coinvolgimento degli istituti di integrazione socioculturale, per mezzo dell'attuazione di laboratori ludici/didattici necessari per compiere la scoperta degli itinerari dei parchi;
- Fare Attività di promozione ambientale;
- Realizzare convegni e incontri tematici;
- Inserire nuove ricerche e proposte nei siti internet delle sedi per promuovere all'interno delle scuole attività, ricerche, studi, e altro.

Esso si basa sull'attuazione di quattro direttrici operative:

1) Incrementare l'erogazione di offerte informative e formative sui beni citati presenti sul territorio;
2) Individuare, catalogare ed archiviare tutto ciò che ha attinenza con un patrimonio paesaggistico;
3) Potenziare la cooperazione tra enti pubblici, associazioni e scuole;
4) Implementare azioni di divulgazione e promozione delle attività realizzate e dei materiali prodotti.

Le azioni connesse agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi degli Enti di accoglienza ed in parte presso le sedi dei Partner individuati.

I giovani assegnati alle sedi in progetto potranno essere impiegati anche in altra sede prevista nell'elaborato progettuale per portare proprie esperienze e proposte, tuttavia nei limiti indicati dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.
Fondamentale, poi, sarà il coinvolgimento degli studenti presenti nelle scuole attraverso l'organizzazione di incontri volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e materiale.
Le sedi di Servizio Civile, con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali, coinvolgeranno gli alunni delle scuole primarie e gli studenti delle scuole secondarie di I Grado, con giochi ed altre attività sulle tematiche ambientali.
Sono previste, altresì, visite guidate per i giovani del territorio comunale.

Sulla scorta delle direttrici sopra citate, si prevedono le sotto riportate attività.

1) ***Conoscenza e consapevolezza del patrimonio paesaggistico da parte dei residenti, nonché la valorizzazione e la fruibilità dello stesso mediante:***

- la presa di contatto con le realtà istituzionali e private, par la raccolta documenti o testimonianze e materiali prodotti, utili ad individuare le risorse paesaggistiche presenti nella zona interessata dal progetto;
- una raccolta di foto, video e reperti materiali;
- la verifica dello stato di conservazione dei documenti e dell'attendibilità delle testimonianze;
- la registrazione degli stessi;
- la creazione di una mappa delle risorse;
- la promozione e collaborazione di visite guidate;
- la realizzazione di convegni, incontri tematici;
-l'allestimento stand durante iniziative e manifestazioni;
- il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

2) ***Implementazione di un archivio anche virtuale del paesaggio con:***

- definizione di metodologie e standard innovativi;
- creazione di un sistema "userfriendly" di archiviazione;
- classificazione le tipologie dei beni;
- creazione di un sistema di facile consultazione;

- realizzazione di sezioni sui siti WEB a tema;
- assistenza e manutenzione dell'archivio;
- monitoraggio e valutazione.

3) Attuazione di piani di concertazione e condivisione mediante:

- incontri con enti pubblici, privati e scuole;
- proposte e organizzazione di laboratori multimediali in collaborazione con gli istituti scolastici;
- proposte e realizzazione corsi di storytelling emozionale;
- progettazione, realizzazione e gestione strumenti digitali Ict per la promozione turistica;
- progettazione, realizzazione e gestione eventi per l'inclusione sociale;
- il monitoraggio e valutazione dei percorsi.

4) Comunicazione, informazione e consapevolezza alle comunità attraverso:

- il potenziamento degli sportelli informativi presso le sedi di SCU, per favorire un maggiore e puntuale collaborazione della popolazione residente;
- l'aggiornamento periodico dei siti internet e dei social delle sedi per informare e promuovere attività, ricerche, studi, corredando le pubblicazioni con video, foto e commenti;
- la redazione e la divulgazione di una relazione finale, dettagliata, con evidenziati i punti di partenza e i risultati raggiunti;
- una conferenza/dibattito organizzata e gestita dagli Operatori Volontari e con la partecipazione di Amministrazioni Comunali e Scuole locali, oltre che aperta alla cittadinanza, durante la quale sarà presentata e illustrata la relazione in parola;
- il monitoraggio e valutazione dei risultati.

Per il raggiungimento di tale finalità, si prevedono una serie di attività tese al potenziamento dell'azione di sensibilizzazione verso un maggiore impegno sui territori, sia da parte degli enti che da parte dei residenti e dei giovani in particolare.

Il potenziamento delle qualità positive, insite nella cultura del territorio e nelle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza, condizione indispensabile per l'affermazione della cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un progetto a lunga durata e credibile delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale, attivandone risorse e potenzialità, migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani.

I contenuti

Da uno studio di ricerca presso i comuni sede di SCU, è emerso che, purtroppo, le scuole pur avendo grandi potenzialità, mezzi e personale didattico qualificato, stiano perdendo una grande opportunità educativa, quella appunto di far conoscere ai giovani le bellezze del proprio territorio e le loro potenzialità, il loro valore non solo ambientale ma anche artistico-storico-culturale.

Il seguente piano di attuazione vorrebbe sopperire a questa lacuna con interventi mirati, presso le scuole e al di fuori di esse, per recuperare la "cultura" della conoscenza del proprio territorio.

Il seguente piano di attività si muoverà nel rispetto del recupero di conoscenze e competenze, attraverso il coinvolgimento di esperti, sia interni che esterni alle sedi di SCU, muovendosi sulle seguenti direttrici:

PROSPETTO ATTIVITA' DI PROGETTO

In questa parte del progetto, vengono riportate schematicamente (per una facile lettura) le attività e le fasi di attuazione che si susseguono nell'arco dell'attuazione del progetto. Nella tabella che segue sono riportate, in cinque colonne, le azioni, le attività, le fasi di attuazione ed il periodo di svolgimento relativi agli obiettivi da raggiungere.

Fase	Attività	Azioni	Risorse	Periodo
Prima fase	1	Accoglienza dei volontari, conoscenza dell'Ente e della sua sede, organizzazione amministrativa e rapporti con le Istituzioni	**Umane**: OLP (S) Presidente, Sindaco e direttivo (S) **Strumentali**: Archivi Materiale editoriale Cancelleria Pc Internet e strumenti multimediali Mezzi di trasporto per raggiungere le sedi	I mese
	2	Predisposizione degli strumenti operativi, pianificazione del lavoro, definizione dei ruoli, conoscenza della legislazione regionale in materia di beni paesaggistici	**Umane**: OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	II mese
Seconda fase	3	Coinvolgimento dei giovani di Servizio Civile nell'individuazione delle risorse ambientali e culturali oggetto di studio e approfondimento	**Umane**: OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	II mese
	4	Individuazione quadro territoriale e relative zone interessate dal problema della scarsa conoscenza da parte degli abitanti locali	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA)	II mese

			Strumentali: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	
	5	Contatti con i Partner, verifica disponibilità dei professionisti da coinvolgere nella pianificazione dei sopralluoghi	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	III mese
Terza fase	**6**	Pianificazione, con i volontari e gli enti partner, dei sopralluoghi e dei piani di azione volti al miglioramento della conoscenza e della fruibilità delle aree interessate	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	IV mese
	7	Primo monitoraggio: report delle attività svolte con l'OLP ed eventualmente i Partner del progetto	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	Fine IV mese

	8	Realizzazione dei primi sopralluoghi, con la partecipazione dei volontari accompagnati da professionisti addetti, volti a far conoscere la realtà del patrimonio ambientale e a far prendere visione della reale situazione del territorio e delle potenzialità, in vista di un'opera volta all'animazione territoriale	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Internet e Strumenti multimediali Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Automezzi per raggiungere i siti	V mese
	9	Pianificazione e realizzazione delle attività di ricerca sui luoghi visitati, per riportarne alla luce tradizioni, storia e cultura, anche grazie alla collaborazione degli enti partner l'ente co-progettante e della popolazione locale	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Automezzi per raggiungere i siti Strumentazioni adeguate a svolgere l'attività prevista	VI mese
Quarta fase	**10**	Preparazione del materiale illustrativo e informativo, riguardante le bellezze paesaggistiche, documentando le realtà che i volontari hanno potuto osservare mediante i primi sopralluoghi, e le potenzialità del territorio	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria	VII mese
	11	Contatti con le scuole dei comuni interessati, in vista della realizzazione di incontri formativi con	**Umane**: Volontari (L) OLP (S)	VIII mese

		gli alunni, volti alla sensibilizzazione del patrimonio paesaggistico, alla conoscenza e all'animazione territoriale	Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Mappe Materiale di cancelleria	
	12	Secondo monitoraggio: report delle attività svolte con l'OLP, l'ente co-progettante ed eventualmente i Partner del progetto	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	Fine VIII mese
	13	Attuazione degli incontri e dei laboratori di conoscenza e sensibilizzazione, coinvolgendo i bambini e gli insegnanti	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	IX mese
Quinta fase	**14**	Progettazione piano di comunicazione e realizzazione materiale divulgativo (articoli su riviste e quotidiani, opuscoli, brochure, manifesti) e stampa e diffusione del materiale.	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) (PA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze	X mese

		Aggiornamento sito web dell'ente sede di SC. Attività di creazione, gestione e raccolta dati di **2 nuovi portali**: un portale volto alla promozione delle attività svolte, dedicato alle tradizioni, alle costumanze, ai riti ed agli eventi; un portale dedicato allo studio ed alla ricerca demo-etnoantropologica, utile per chiunque voglia reperire dati utili e veritieri circa il territorio interessato	Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria	
	15	Organizzazione e promozione (a mezzo mass media e manifestazioni locali) di incontri informativi, presentazione dei risultati progettuali e coinvolgimento dei residenti (giovani in primis) e delle realtà locali nell'attività di animazione territoriale, valorizzazione e salvaguardia del territorio, nonché svolgimento di attività di sensibilizzazione verso il Servizio Civile	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Archivi storici Archivi delle soprintendenze Biblioteche Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Videocamere Registratori Mappe Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	XI mese
Sesta fase	**16**	Verifica dei risultati: in questa fase si farà il punto sul lavoro eseguito, risultati attesi, materiale prodotto, in cooperazione con l'ente co-progettante	**Umane**: Volontari (L) OLP (S) Esperti messi a disposizione dai Partner e dalle strutture eventualmente contattate per collaborare all'attività di ricerca (L) (TA) **Strumentali**: Materiali editoriali PC Internet e Strumenti multimediali Apparecchi telefonici Macchine fotografiche digitali Mappe	XII mese

			Materiale di cancelleria Automezzi per raggiungere i siti	

LEGENDA:
PA Esperto di progettazione
TA Esperto di Formazione
L Ruolo principale
S Ruolo di sostegno

Dai prospetti di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e gli obiettivi del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso e per la sua concreta attuazione.
Osservando le attività nel dettaglio possiamo individuare diverse fasi operative, che includono le specifiche attività:

- **Prima fase**: (attività da 1 a 2) accoglienza, predisposizione e coinvolgimento dei volontari;
- **Seconda fase**: (attività da 3 a 5) conoscenza del territorio interessato dal progetto e contatti con i partner;
- **Terza fase**: (attività da 6 a 9) pianificazione e svolgimento dei sopralluoghi;
- **Quarta fase**: (attività da 10 a 13) preparazione del materiale illustrativo, di ricerca e di interviste oltre ad attività di sensibilizzazione nelle scuole (incontri e laboratori);
- **Quinta fase**: (attività da 14 a 15) creazione e divulgazione del materiale informativo; comunicazione e coinvolgimento della popolazione locale;
- **Sesta fase**: (attività 16) verifica delle attività e dei risultati, conoscenza della ricchezza paesaggistica territoriale presso le scuole, che possa avere risonanza su tutta la popolazione dei Comuni interessati.

I giovani assegnati alle sedi in progetto potranno essere impiegati anche in altra sede prevista nell'elaborato progettuale per portare proprie esperienze e proposte, tuttavia nei limiti indicati dalle disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.

Per quanto attiene alle attività sopra riportate in prospetto, giova chiarire che le attività principali e complementari, fornite dagli Enti sedi di accoglienza e dai partner, saranno tutte condivise come indicato negli accordi; nella considerazione che essendo l'obiettivo comune, non si ritiene strategico realizzare attività differenziate. Inoltre, nella considerazione che vari enti sedi di servizio metteranno a disposizione anche strutture attrezzate per incontri (auditorium e sale convegni), si ritiene che alcuni incontri possono essere effettuati presso tali ambienti, specie per le attività complementari previste con l'attiva partecipazione degli stessi enti di accoglienza.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 5.1) (*)

Il diagramma di Gantt sotto riportato sintetizza tutti i momenti dell'attività dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per attività si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso, le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e

catalogazione, gli incontri con Enti pubblici-privati-Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, dépliant, brochure.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

I giovani assegnati alle sedi in progetto, per arricchire le loro esperienze e motivazioni, possono essere impiegati anche in altra sede prevista nell'elaborato progettuale, nei limiti indicati dalle dalla Circolare Gennaio 2023.

Nel dettaglio:

- La fase iniziale è quella più delicata; in questo primo mese il volontario avrà l'approccio iniziale con la Sede assegnata, conoscerà la Sede di SCU, il Presidente della Associazione o il Sindaco, la eventuale Giunta, i Consiglieri, il personale amministrativo e tecnico della Sede di SCU e, soprattutto, l'Operatore Locale di Progetto, il maestro che li guiderà per tutta la durata del Servizio Civile. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di Servizio Civile.

- Dal secondo mese si susseguiranno le azioni strettamente connesse al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

- La seconda fase, secondo mese, è quella di approccio al progetto ed al territorio e di pianificazione delle attività a farsi.

- Le successive fasi (dalla 3^ alla 6^) riguardano specificamente le attività progettuali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- Le fasi dalla 7^ alla 10^ sono riferite rispettivamente alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese, alla Formazione Specifica entro il novantesimo giorno) dei volontari ed al monitoraggio delle citate attività formative.

- La fase n. 11^ è riferita all'Attività di monitoraggio del progetto con REPORT sulle attività: al termine del quarto ed ottavo mese, l'Operatore Locale di Progetto, sotto la guida esperta di un monitore accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza acquisita, per analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione con cadenza quadrimestrale.

- L'ultima fase (la n. 12) riguarda la valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti; al termine del servizio sarà richiesta ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

Alcune fasi progettuali, come evidenzia il Diagramma di Gantt, sono complementari o comunque contemporanee; sta di fatto che alcune attività di progetto si svolgono nello stesso periodo, ovviamente in orari e momenti diversi.

FASI	ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

1	**ACCOGLIENZA-**Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività gli Operatori Volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.												
2	**STUDIO PROGETTO- PREDISPOSIZIONE STRUMENTI OPERATIVI** – Insieme all'Olp e al responsabile della Pro Loco, i volontari concentrano le attenzioni sul progetto al quale dovranno lavorare, predisponendo la pianificazione del lavoro, la divisione dei compiti e la definizione dei ruoli, nonché gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi.												
3	**PROMOZIONE S.C.U.** – L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti, newsletter.												
4	**PRODUZIONE PROGETTO** ✓ Coinvolgimento dei giovani di Servizio Civile nell'individuazione delle risorse culturali e demo etnoantropologiche oggetto di studio e approfondimento, ✓ Individuazione quadro territoriale e relative zone interessate dal problema, ✓ Contatti con i Partner, verifica disponibilità dei professionisti da coinvolgere nella pianificazione dei sopralluoghi.												
5	**PRODUZIONE PROGETTO** ✓ Pianificazione, con i volontari e gli enti partner, dei sopralluoghi e dei piani di azione volti al miglioramento della segnaletica delle aree interessate ✓ Realizzazione dei primi sopralluoghi (con la partecipazione dei volontari accompagnati da professionisti addetti), volti a far conoscere la realtà												
6	**PRODUZIONE PROGETTO** ✓ Preparazione del materiale illustrativo e informativo, che i volontari hanno potuto riscontrare mediante i primi sopralluoghi ✓ Contatti con le scuole dei comuni interessati, in vista della realizzazione di incontri formativi e laboratoriali con gli alunni, volti alla sensibilizzazione del patrimonio della "memoria"												

7	**FORMAZIONE GENERALE (primi sei mesi)** –A cura dell'Ufficio Servizio Civile di "Nuova Dimensione" in collaborazione con la governance dell'Associazione stessa La Formazione Generale sarà concentrata su area regionale e provinciale sin dal primo mese di collaborazione, in modo da completare la conoscenza relativa al Servizio Civile, al ruolo affidato ai volontari e alle finalità indirette del progetto nel quale sono protagonisti. Si prevede tra il quarto e quinto mese anche un momento formativo di recupero per eventuali volontari che non abbiano completato la formazione nelle giornate previste e ufficialmente programmate. Svolgimento di percorsi formativi d'aula con dinamiche formali (lezioni frontali e dibattiti con i relatori per chiarimenti,												
8	**FORMAZIONE SPECIFICA OO.VV.** (primi 90 Giorni): La formazione specifica viene effettuata giornalmente sulle specifiche indicate al punto 40 del presente formulario. Ci saranno quindi momenti dedicati settimanalmente nelle singole sedi per tutto l'arco dei 12 mesi di progetto. **In uno dei primi incontri, i volontari saranno informati sui rischi per la salute e la sicurezza connessi al loro impiego.**												
9	**MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE GENERALE** Si effettuerà periodico monitoraggio al fine di prevedere alla fine del quinto mese (o agli inizi del sesto) anche un momento formativo di recupero per eventuali volontari che non abbiano												
10	**MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE SPECIFICA** La formazione specifica sarà erogata nei primi 90 Giorni. Alla fine del trimestre, in affiancamento al monitoraggio delle attività di cui al punto precedente, si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata. Con apposita scheda di rilevamento, si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i												
11	**MONITORAGGIO PROGETTO-***A cura dell'Ufficio Servizio Civile "Ass. Nuova Dimensione" in collaborazione con la governance dell'Associazione e la sede capofila.* Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa. La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento												
12	**VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO E VERIFICA RISULTATI** - Presentazione dei lavori finali mediante organizzazione di un convegno e/o incontro tematico. Gli Operatori Volontari avranno la possibilità di far conoscere i risultati del proprio lavoro. Il report finale completerà le iniziative con relazioni e/o pubblicazioni che saranno distribuite a cura dell'Associazione "Nuova Dimensione".												

Il diagramma di Gantt, riportato sotto, afferisce a tutti i momenti dell'attività del progetto e dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Le attività di gestione o di amministrazione, che si fanno in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue e importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

Nota – IL DIAGRAMMA DI GANTT VERRA' STAMPATO E POSTO IN VISIONE AI VOLONTARI SU DI UNA PARETE DELLA SEDE PROGETTUALE (COSI' COME UN NORMALE CALENDARIO) AFFINCHE' SI POSSANO CONSULTARE E VERIFICARE LE FASI PROGETTUALI GIORNO PER GIORNO.

Eventuali scostamenti temporali rispetto alle previsioni progettuali saranno opportunamente recuperati entro e non oltre il mese successivo a quello previsto.

Per tutte e tre le finalità specifiche individuate, inerenti all'obiettivo del progetto, sono previste attività di Informazione, Realizzazione e Divulgazione di materiale informativo. Queste attività avranno inizio al quarto mese di avvio progetto e dovranno essere ultimate entro l'undicesimo mese (vedi diagramma di Gantt).

INFORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DELLA CITTADINANZA

Fondamentale sarà il coinvolgimento degli studenti presenti nelle scuole attraverso l'organizzazione di incontri volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, nonché alla promozione di quello materiale.

Le Amministrazioni Comunali coinvolgeranno gli alunni/studenti dei cicli di scuole nella ricerca e recupero di materiale utile per riscoprire e valorizzare le vecchie tradizioni. Sono previste, altresì, escursioni naturalistiche per i giovani del territorio comunale. In queste iniziative sarà determinante la collaborazione dei Partner.

REALIZZAZIONE E DIVULGAZIONE MATERIALE INFORMATIVO

Gli interventi previsti riguarderanno:

- Ideazione, realizzazione e divulgazione di sussidi didattici relativi agli argomenti oggetto del programma educativo con l'obiettivo di trattare in modo preciso e sintetico le tematiche collegate al recupero delle tradizioni;

- Ideazione, realizzazione e divulgazione di opuscoli;

- Divulgazione e diffusione del materiale informativo prodotto presso le scuole coinvolte nell'iniziativa e presso i Comuni del territorio.

Comunicazione dei risultati del progetto

Al termine del percorso educativo gli alunni delle classi coinvolte, coordinati dagli Operatori Volontari in Servizio Civile Universale, realizzeranno una relazione dettagliata contenente la presentazione del percorso educativo e l'elaborazione grafica dei risultati ottenuti.

La relazione verrà presentata in un'apposita conferenza dibattito organizzata e gestita dagli Operatori Volontari in Servizio Civile, in cui saranno chiamati ad intervenire gli alunni, l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza.

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

I Volontari in Servizio Civile parteciperanno attivamente a tutte le iniziative programmate per le finalità progettuali ed andranno ad affiancare gli esperti ed i volontari delle singole aree in cui si articola il progetto.

L'attuazione del presente progetto richiede un notevole impegno in termini di risorse umane da coinvolgere. La figura del volontario sarà quindi formata per mettere in campo competenze specifiche al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nel progetto (box 5).

Le attività di formazione comprenderanno fasi formative non solo finalizzate al tradizionale apprendimento ma anche a momenti di coinvolgimento emotivo ed esperienziale dei giovani volontari, finalizzato alla scoperta delle necessarie attività di progettazione, realizzazione e gestione dei progetti. Tali attività saranno comuni a quelle da realizzare nello svolgimento del servizio civile. Al volontario sarà offerta l'opportunità di accrescere le proprie esperienze professionali e potenziare le proprie capacità, in modo tale da rafforzare così la fiducia in sé stessi e metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali.

I volontari saranno supportati durante il loro percorso da un Operatore Locale di Progetto il quale svolgerà un ruolo fondamentale per il volontario. Infatti, l'OLP sarà la figura di formatore specifico del progetto necessario per trasmettere le competenze indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto.

Altre figure importanti saranno gli esperti dei partner che, agendo in cooperazione con l'OLP, insegneranno ai volontari l'uso degli strumenti scientifici e tecnologici (università Fortunato, Prolocando); incentiveranno le motivazioni per la ricerca e le metodologie a essa afferenti, faranno conoscere le Leggi e gli aspetti Costituzionali di riferimento (Università Giustino Fortunato).

Il progetto garantirà ai giovani Volontari l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale e dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro. Si tratta di un'esperienza qualificante, con l'obiettivo primario di formare i giovani alla crescita di senso civico e di appartenenza alla comunità nella quale vivono ed operano. Per tale motivo con il progetto in questione si vuole consentire realmente ai giovani di essere protagonisti del loro futuro e di quello del loro paese e di sviluppare anche attitudini orientate alla creazione di attività e impresa.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari:

- saranno i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali,

- effettueranno le attività di cui al box 5.1; in particolare cureranno la raccolta dei dati e dei documenti, realizzeranno indagini e costruiranno schede per interviste e catalogazione dei beni oggetto di studio (ovviamente sotto la guida degli esperti dell'Ente che dei partner),

- opereranno in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici nonché delle Leggi e delle relative motivazioni,

- approfondiranno lo studio dell'organizzazione, il funzionamento e la realizzazione di eventi promozionali.

- concorreranno a realizzare le attività riportate nel settore 5.1 e presenteranno una relazione finale sul progetto realizzato; per tale momento sarà loro somministrato un questionario al fine di valutare il livello

di conoscenza, abilità e competenze raggiunto; comprensivo dei suggerimenti, utili a aggiornare e migliorare anche gli eventuali successivi interventi progettuali.

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO

ATTIVITA'	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio da parte dei Volontari, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto" modulo "domicilio fiscale", modello per apertura c/c bancario o postale), il Presidente della Associazione o Sindaco, o suo delegato, e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il loro ruolo all'interno della Sede di SC, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispongono. Particolare cura dovrà essere posta nel far conoscere l'Ente (Soci, direttivo), per permettere ai Volontari di comprendere l'importanza dell'Ente sul territorio, ciò che l'Ente fa non solo "sulla carta", ma nel reale, con manifestazioni, sensibilizzazione, servizi al cittadino. In tale fase gli Operatori volontari avranno modo di conoscere non solo finalità, obiettivi, motivazioni e azioni dell'ente referente, ma anche quelle dell'ente co-progettante. Tale attività potrebbe rivelarsi come fattore strategico per la sensibilizzazione dello stesso volontario rendendolo maggiormente disponibile alla collaborazione ed alla flessibilità, non solo per il progetto, ma per tutte le attività previste dalla stessa sede.
Fase propedeutica e prima formazione	Nei giorni a seguire, fino al secondo mese dall'assunzione in servizio, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato i contenuti del Progetto e le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Universale, gli O.V., con il supporto dell'O.L.P. e delle risorse umane di cui al box 5.4, saranno impegnati - nelle seguenti attività: - conoscenza reciproca; - conoscenza dei servizi offerti; - conoscenza della struttura dirigenziale e del personale dipendente, delle reti e dei partner coinvolti; - approfondimento sul programma e sul progetto; - partecipazione alle attività di programmazione; - informazione/formazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari nel Servizio Civile Universale; - organizzazione dei turni di servizio comprensivi degli orari di apertura al pubblico. Sarà necessario un coinvolgimento dell'Operatore Volontario nelle attività degli Enti, non solo nel lavoro d'ufficio, ma anche nell'organizzazione, considerandolo parte attiva e vitale della Sede, spronandolo a dare consigli e fare considerazioni circa l'organizzazione dell'attività; solo così sarà possibile favorire quel senso di legame all'Ente e creare uno spirito di appartenenza che potrà spingere il volontario a rendere al meglio nel proprio lavoro.
Mappatura, cura, e	Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, professionisti esterni messi a disposizione dall'ente co-progettante e dai Partner, Reti) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni e permettere la massima valorizzazione delle risorse e delle capacità personali di ognuno. Nelle linee generali i Volontari saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette; opereranno sia

valorizzazione dei beni paesaggistici interessati dal progetto e sequenza logica delle attività	all'interno della Sede dell'Ente che "esternamente" per le attività ed iniziative previste dal progetto. Gli Operatori Volontari incontreranno, inoltre, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme quelle iniziative concordate a monte e inserite nel Progetto stesso. Dal 2° al 12° mese, con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, i Volontari: - opereranno sia all'interno della Sede dell'Ente, che "esternamente" per le attività e iniziative previste dal progetto presso altre sedi di SCU oppure, se necessario, presso gli enti partner dei progetti (come previsto dal Decreto 12 gennaio 2024); - apprenderanno le modalità d'uso dei mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali in dotazione alle sedi per la realizzazione delle attività progettuali, - procederanno all' identificazione dei bisogni attraverso una ricognizione delle domande prevalenti presso lo sportello Informagiovani o derivanti da una sollecitazione/proposta ai giovani, ai gruppi di giovani, ai servizi ed organizzazioni con cui si collabora, al confronto con stakeholder per verifica bisogni rilevati; - procederanno a una analisi delle programmazioni precedenti, individuando le scelte migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto a un idoneo coinvolgimento prima dei giovani e poi delle Istituzioni e delle Associazioni, non escludendo gli operatori economici; -raccoglieranno idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi che saranno perseguiti sia a livello della singola sede, che attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti; questo permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto; - effettueranno uno studio preliminare delle zone urbane e periurbane per individuare le aree degradate; - raccoglieranno i dati paesaggistici, con la finalità di organizzare attività di valorizzazione di tali risorse, sostenendone la motivazione in ciascuno, riallacciando rapporti sociali anche in collaborazione con le famiglie, le associazioni e i gruppi informali di sostegno; - redigeranno delle schede di programmazione e verifica; - effettueranno il censimento delle risorse strumentali e tecniche disponibili; - effettueranno un monitoraggio con sopralluoghi per il controllo dello stato di manutenzione dei beni in progetto, - acquisiranno foto e video dei luoghi per analisi e studio in sede, realizzeranno e parteciperanno all'organizzazione delle giornate di informazione e in piazza per la sensibilizzazione della cittadinanza alle tematiche afferenti all'area d'intervento del progetto specialmente in occasione della **Giornata Nazionale del Paesaggio,** istituita dal Ministero della Cultura, ai sensi dell'art. 9 della **Carta Costituzionale** e che si celebra, di norma, il **14 Marzo;** - affiancheranno tecnici del comune ed operatori tecnici convenzionati con l'Ente per l'elaborazione dei dati per il censimento delle aree verdi, degli alberi monumentali e di pregio, dei beni culturali pubblici o di pubblico uso, nonché alla predisposizione e lancio di azioni comunicative per la promozione del turismo a matrice ambientale e paesaggistica, basandosi sui dati dell'ultimo censimento; - proporranno agli Enti gestori la tabellazione dei beni paesaggistici sulla base degli esiti del monitoraggio; - opereranno in conduzione, co-conduzione o supporto nella realizzazione delle iniziative territoriali di diffusione della cultura della legalità connessa alla tutela del paesaggio; - interagiranno con sedi di progetto circonvicine per la realizzazione di eventi congiunti al fine di uniformare la promozione di giornate ecologiche e/o campagne di informazione ambientale;

	- opereranno per la raccolta finale dei dati del progetto e predisposizione del report finale dei risultati raggiunti, anche con lavorazione, catalogazione e archiviazione presso l'ente, di documentazione relativa ai servizi e alle attività realizzate; realizzeranno un report sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti e parteciperanno alla manifestazione conclusiva del progetto, anche con i colleghi della sede co-progettante per le suesposte motivazioni .
Interventi in nelle scuole e laboratori didattici	Dal 2° al 6° mese cureranno i rapporti con le scuole e a partire dall'avvio dell'anno scolastico saranno coinvolti nelle attività delle istituzioni scolastiche. Affiancando gli esperti e i docenti gli Operatori Volontari: - prenderanno contatto e cureranno i rapporti con le Scuole e attiveranno una collaborazione con i consigli di classe nella calendarizzazione delle date degli incontri; - opereranno nelle scuole cittadine per supporto e affiancamento agli operatori nello svolgimento delle attività ludiche e didattiche, con attività di facilitazione di gruppo e, progressivamente, di gestione di piccoli gruppi di ragazzi; - collaboreranno con i docenti per inserire l'educazione paesaggistica e ambientale nell'offerta formative delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado; - si renderanno disponibili nella preparazione delle dispense e dei materiali didattici per i laboratori; - affiancheranno i docenti nella predisposizione di percorsi tematici e modelli di visite guidate per bambini e ragazzi; - Si attiveranno per organizzare la realizzazione della giornata mondiale della terra (**Earth Day**) per il 22 Aprile e della **Giornata Nazionale degli Alberi** del 21 Novembre in cooperazione con Enti locali, associazioni e istituzioni educative, anche con previsione di piantumazione di alberi autoctoni in boschi e giardini pubblici; - favoriranno l'ideazione e la somministrazione di questionari pre e post intervento e i laboratori.
Gestione visite guidate e Escursioni	Dal 6° al 12° mese - si occuperanno della predisposizione di percorsi per le visite guidate in funzione delle tematiche relative ai Beni Culturali. Saranno affiancati nella promozione delle attività e del territorio dall'addetto servizio educazione e comunicazione, mentre collaboreranno con i docenti nei corsi e nella guida dei visitatori lungo i percorsi naturalistici insieme a esperti. Il responsabile della sicurezza e gli OLP supervisioneranno i volontari e l'implementazione delle attività. Nello specifico i volontari si occuperanno di: - collaborazione nella individuazione dei target; - calendarizzazione delle visite; - collaborazione alla preparazione delle attività in funzione dei destinatari; - collaborazione nella preparazione dei materiali informativi; - tutoraggio teorico e pratico durante i corsi; - creazione e somministrazione dei questionari post visite; - supporto logistico durante le visite guidate.
Realizzazione di mostre per la sensibilizzazion e paesaggistica	Dal 7° al 12° mese - opereranno per la realizzazione e promozione di iniziative sulla sensibilizzazione sul paesaggio e la promozione della conoscenza del territorio. Lo faranno con il supporto di un grafico che curerà gli aspetti visivi, con l'affiancamento di operatori degli Enti, associazioni e centri giovanili e sotto la supervisione degli OLP. Si occuperanno di: - Collaborazione nella stesura dei testi; - Collaborazione di montaggio e smontaggio di stand; - Collaborazione alla gestione degli inviti e dei comunicati stampa; - Supporto logistico durante l'iniziativa; - Accompagnamento dei partecipanti;

	- Predisposizione e somministrazione di questionari e analisi dati.
Comunicazione e promozione Delle attività progettuali	Dal 1° al 12° mese - I volontari avranno un ruolo centrale nella definizione e implementazione delle campagne informative e di sensibilizzazione, affiancati dagli Olp e dall'addetto al servizio comunicazione che definirà le linee guida. Nello specifico saranno coinvolti in: - azione di promozione e pubblicizzazione delle iniziative progettuali, incontrando cittadini e studenti per sensibilizzarli alla tutela e alla valorizzazione dei BBCC; - produzione di storytelling per la disseminazione dei risultati, anche attraverso gli sportelli informativi e i social; - collaborazione nell'organizzazione di incontri con il territorio; - collaborazione nella produzione di materiali; - creazione e cura della pagina web e dei profili sui social; - redazione e pubblicazione di articoli su quotidiani locali cartacei e multimediali; - produzione foto e video dei luoghi per analisi e studio in sede; - ideazione e produzione di brochure e materiali divulgativi da utilizzare sia in forma cartacea che multimediale sul sito e sui social; - interazione con sedi di progetto circonvicine per la realizzazione di eventi congiunti, al fine di uniformare la promozione di giornate ecologiche e/o campagne di informazione culturale; - allestimento di stand di promozione e pubblicizzazione delle iniziative progettuali; - redazione a fine servizio, anche con i colleghi della sede, di un report sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.
Potenziamento e gestione Info Point	Dal 1° al 12° mese Sul territorio verranno potenziati e realizzati, laddove non ancora attivati, gli Info Point in cui opereranno i volontari, sotto la supervisione di Olp e di tecnici. L'addetto al servizio tecnico di ogni Ente, infatti, si occuperà del potenziamento o creazione e attivazione del servizio e monitorerà in itinere. Gli Operatori Volontari formuleranno proposte per il miglioramento degli sportelli informativi e, in accompagnamento con gli operatori delle sedi interessati, opereranno sugli stessi con attività di front office e back office, e allo stesso tempo dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, produzioni locali. In particolare si occuperanno di: - collaborazione nell'allestimento dei locali; - organizzazione orari e giorni di apertura delle strutture per informazione alla cittadinanza; - front-office e back office presso l'info-point comunale con compiti di ascolto e supporto all'utenza; - collaborazione nella gestione della sala informatica; - collaborazione all'implementazione delle attività di educazione ai Beni Culturali (supporto logistico ed educativo); - analisi del materiale informativo esistente e relazione del materiale aggiornato; - creazione e promozione di materiale pubblicitario; - aggiornamento dei siti WEB con le attività realizzate e pubblicazione delle foto, video, che illustreranno i punti di partenza con i risultati di volta in volta raggiunti; - gestione della campagna informativa per la promozione del territorio; - raccolta di adesioni e gestione di prenotazioni.
Formazione generale e	Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di completare la fase di Formazione Generale per i Volontari; tale attività sarà curata dall'Ente proponente (Nuova Dimensione), attraverso propri formatori esperti nella materia, con il quale è stata stipulata apposita convenzione e seguirà il percorso previsto dalle linee guida.

formazione specifica	La Formazione Specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio. Tale fase sarà curata in primo luogo dall'Operatore Locale di Progetto e da funzionari della sede di SC esperti in materia ambientale, nonché da due docenti esterni con specifiche competenze sulle materie oggetto del progetto e dai formatori di cui ai box 9 e 10. La formazione dovrà permettere ai giovani SCU di svolgere al meglio il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto; il percorso di formazione specifica appositamente predisposto, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle continue calamità naturali, ma anche e soprattutto all'incuria e all'indifferenza delle persone, derivante, per lo più, dalla scarsa conoscenza culturale del proprio territorio. La formazione di giovani SCU rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni. Sulla base di tali presupposti e obiettivi, il percorso formativo mira altresì a specializzare questi giovani al fine di: • Corsi sulla gestione del rischio e del patrimonio ambientale e paesaggistico, per comprendere come prevenire e affrontare situazioni di emergenza; • Sessioni pratiche sul monitoraggio e la segnalazione di potenziali minacce al patrimonio ambientale e paesaggistico, fornendo strumenti e protocolli per la vigilanza attiva; • Workshop sull'educazione civica e la sensibilizzazione, per promuovere il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale nella comunità; • Moduli di formazione sull'uso responsabile e sostenibile dei beni ambientali, enfatizzando l'importanza della conservazione per le generazioni future.
<u>Attività degli operatori volontari con minori opportunità (GMO)</u>	In aggiunta alle precedenti disposizioni, per questa categoria saranno istituite le seguenti iniziative: • Workshop specifici mirati a potenziare le competenze trasversali e professionali dei volontari GMO, come la comunicazione efficace, il problem solving e la gestione del tempo. • Mentoring individuale o di gruppo per fornire supporto personalizzato e orientamento professionale ai volontari GMO, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale e professionale. • Opportunità di partecipazione a eventi o conferenze pertinenti al loro campo di interesse o settore lavorativo, al fine di ampliare le loro conoscenze e reti professionali. • Programmi di formazione continua per garantire che i volontari GMO rimangano aggiornati sulle migliori pratiche e le ultime tendenze nel loro ambito di attività. • Collaborazioni con altre organizzazioni o istituzioni per offrire opportunità di stage o tirocini ai volontari GMO, consentendo loro di acquisire esperienza pratica e migliorare le loro prospettive di occupazione future. • Riunioni mensili tra i volontari al fine di agevolare uno scambio di idee l'adattamento delle migliori pratiche; • Incontri trimestrali tra volontari operanti in aree territoriali differenti; Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti che permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto.

Attività peculiari alle singole sedi di attuazione	Comune di Avella	Realizzeranno piccole interviste ai giovani del territorio e prepareranno i moduli di adesione ai laboratori da inviare alle scuole e alle associazioni. Collaboreranno con i tecnici comunali al monitoraggio delle aree del "**Parco Archeologico**" e dei sentieri del "**Monte Gloria**" e del "**Bosco di Pianura**" con rilevamento e registrazione eventuali anomalie o abusi di carattere ambientale da segnalare agli Uffici preposti.
	Comune di Avellino	Collaboreranno alla ideazione di un sistema di monitoraggio per il controllo e l'aggiornamento dei cambiamenti che interessano il patrimonio ambientale ed il territorio in genere elaboreranno e diffonderanno informazioni sugli aspetti rilevanti sul piano paesistico; in particolare monitoreranno il "**Parco Pluviale del fiume Fenestrelle**", il giardino di "**Palazzo Amendola**", il "**Parco della Rimembranza"** e il centro storico del "**Rione Terra**". Si raccorderanno con l'ufficio turistico e con tecnici del settore nella realizzazione di eventi con finalità promozionale.
	Comune di Baiano	Favorire l'accesso alle zone interessate dal progetto di visitatori e turisti informandoli sulle opportunità offerte dall'ambiente e elaboreranno e diffonderanno informazioni sugli aspetti di particolare interesse del territorio e rilevanti sul piano paesaggistico; monitoreranno i sentieri del "**Bosco di Arciano**" e il "**Centro Storico**" per verificare lo stato di uso segnalando agli uffici comunali eventuali criticità.
	Comune di Cannalonga	Gli operatori volontari, in supporto ai tecnici del comune, si occuperanno di minima tutela ambientale, collaborando alla tenuta dei macchinari e delle attrezzature, nelle attività di prevenzione degli incendi; inoltre avranno il compito di conservare lo spazio naturale ponendo attenzione alla pulizia da rifiuti e piante infestanti delle aree boschive del "**Monte Gelbison**".
	Comune di Cellole	Realizzeranno un cronoprogramma per monitorare l'osservanza del divieto di abbandono, scarico e deposito incontrollato dei rifiuti in aree pubbliche e private, in particolare della "**Pineta Marittima**". Valorizzeranno le opportunità offerte dall'ambiente contribuendo alla costruzione di una più diffusa, cultura del rispetto e della tutela del paesaggio.
	Comune di Fisciano	Monitoreranno, in affiancamento ai tecnici comunali, le aree a verde attrezzato, l'area naturalistica "**Frassineto**" del monte Calvanico, il "**Santuario di San Michele Arcangelo**" e il "M**onastero di San Giuseppe**", per verificarne lo stato di uso, segnalando agli uffici comunali eventuali criticità.
	Comune di Maddaloni	Monitoreranno, in affiancamento ai tecnici comunali, le aree verdi attrezzate, il "**Borgo Antico dei Formali**" e i siti archeologici del "**Castello**" dell'"**Acquedotto Romano**" la Villa Comunale "**F. Imposimato**" e il parco urbano intercomunale di interesse regionale "**Dea Diana**" e le architetture civili, segnalando agli uffici comunali eventuali problematiche riscontrate.
	Comune di Montefusco	Monitoreranno, in affiancamento ai tecnici comunali, il sito di interesse comunitario del "**Bosco di Montefusco**" e del "**Centro Storico**" segnalando eventuali abbandoni abusivi di RSU.
	Comune di Ospedaletto D'Alpinolo	Monitoreranno e cureranno la gestione dell'area pic-nic e verde attrezzato in "**Località Chiusa" e il "Sentiero Italia"**, attuando interventi di manutenzione e controllo in affiancamento ai tecnici comunali.

	Comune di Pago Vallo Lauro	Elaboreranno un progetto di manutenzione programmata e di cura delle aree verdi di proprietà e delle aree demaniali in concessione, in una prospettiva di conservazione della biodiversità e di tutela delle matrici ambientali di quest'area di grande interesse paesaggistico; in particolare di quelle del "**Bosco Satrano**".
	Comune di Quadrelle	Proporranno eventi ed iniziative di sensibilizzazione sulla fruizione della "**Pineta Comunale"** e della relativa area pic-nic, attuando interventi di manutenzione e controllo delle aree.
	Comune di Quindici	Interverranno nelle politiche di gestione del verde pubblico, giardini, tutela ambientale, proponendo eventi ed iniziative di sensibilizzazione sulla fruizione del parco comunale degli "**Antichi Mulini"**.
	Comune di Santa Paolina	Si attiveranno per realizzare un piano di vigilanza sull'osservanza del divieto di abbandono, scarico e deposito incontrollato dei rifiuti in aree pubbliche e private soprattutto nel "**Centro Storico**" e lungo il percorso ambientale della "**Valle del Sabato**".
	Comune di Ricigliano	Realizzeranno un piano di controllo e monitoraggio delle aree ambientali e paesaggistiche del" Percorso **ambientale della Memoria**" e del "**Ponte di Annibale**".
	Comune di San Mango Sul Calore	Monitoreranno, in affiancamento ai tecnici comunali, il percorso pluviale del "**Fiume Calore**" e il borgo di "**Poppano**" segnalando eventuali abbandoni abusivi di RSU.
	Comune di Scampitella	Collaboreranno, unitamente al Parco Regionale del Partenio, nel proporre e attuare una serie di iniziative finalizzate alla valorizzazione e tutela "**dell'area archeologica di Contra**" e del "**Centro Storico Montano Agricolo**" e del "**Parco Intercomunale Boschi, Sorgenti e Geositi della Baronia**".
	Comune di Summonte	Collaboreranno, unitamente al Parco Regionale del Partenio, nel proporre e attuare una serie di iniziative finalizzate alla valorizzazione e tutela del "**percorso ambientale Summonte – Campo San Giovanni**" e alla cura del complesso medioevale della "**Torre Normanna**"
	Comune di Taurano	Si occuperanno di- elaborare progetti di manutenzione delle aree verdi e di provvedere alla manutenzione e alla conservazione del patrimonio boschivo lungo il "**Percorso Pizzone**" e del percorso naturalistico del "**Belvedere**".
	Comune di Volturara	Procederanno ad una mappatura delle aree verdi pubbliche, del loro stato e dei bisogni di intervento e monitoreranno il sito di importanza comunitaria del complesso carsico delle "**Bocche del Dragone".**
	Abazia del Loreto	Collaboreranno coi comuni di Mercogliano e Ospedaletto d'Alpinolo per la corretta fruizione del percorso della "**Iuta a Montevergine**"; si affiancheranno ai responsabili dell'Abbazia della "**Biblioteca Nazionale**" e del "**Complesso del Loreto"** per la gestione e la cura degli spazi verdi e delle aree contermini.
	Exarco Conza della Campania	Collaboreranno con il WWF al monitoraggio dell'area di interesse scientifico **"Oasi del Lago di Conza**" e con il comune nel monitoraggio e nelle viste guidate al "**Parco Archeologico di Compsa**".
	Associazione Punto Alfa-Pago Vallo Lauro	Collaboreranno con il comune e le associazioni per proporre alle scuole visite guidate al "**Centro Storico Collinare**" e le aree paesaggistiche del monte "**Dinico**", proponendo il monitoraggio dei luoghi per verificarne la fruibilità e la cura.
	Comune di Parolise	Si attiveranno con le scuole per organizzare visite guidate al **Parco Urbanistico Comunale** e alla **Torre dell'Orologio** e stileranno un

		piano mensile di monitoraggio del **Centro Urbano** per verificare eventuali problematiche.
	Associazione Talìa	Prenderanno contatti con le scuole del comprensorio e con il comune per favorire le visite guidate degli studenti all'**Orto Botanico**, al **Parco a Mare** e al **Porto del Granatello.** Predisporranno un calendario mensile per monitorare il **Bosco Di Portici,** segnalando eventuali problematiche.

PIANO DI LAVORO

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e alle attività connesse.
L'impegno settimanale è articolato in 25 ore su 5giorni di servizio e, in ogni caso, non supererà le 30 ore, in caso di flessibilità.
Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue.

N.	**Attività**	**% media di impegno mensile**
1	**Monitoraggio e controllo del territorio**: Gli Operatori Volontari, una volta venuti a conoscenze delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno ***sentinelle***, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	**8%**
2	**Supporto alle iniziative delle sedi, collegate al Progetto**: Gli Operatori Volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dal Comune che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento.	**12%**
3	**Utilizzo nuove tecnologie per categorie svantaggiate:**	**5%**

	Gli Operatori Volontari potranno utilizzare le nuove tecnologie volte alle categorie svantaggiate, come i percorsi a bande sonore per i beni culturali, proponendole alla cittadinanza, nell'ottica di rendere fruibili e conoscibili le risorse culturali anche per le persone appartenenti a categorie svantaggiate.	
4	**Front Office**: Gli Operatori Volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali.	**5%**
5	**Produzione e diffusione di Brochure, dépliant, guide:** Strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano.	**5%**
6	**<u>Attività di Progetto</u>** L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo: ✓ riavvicinare la comunità al proprio back-ground culturale, riscoprendo le tradizioni e valorizzando luoghi e strutture abbandonate; Pertanto i volontari saranno impegnati nelle attività riportate al box 5.1 e 5.2(vedi tabelle e il diagramma di Gantt) Incontri periodici con olp, partner, esperti e volontari della sede per sviluppare idee, raccogliere suggerimenti, arricchire il senso di appartenenza e ravvivare l'entusiasmo sul progetto. In particolare con l'Università e i Partner che compongono la "rete" del progetto, gli Operatori Volontari saranno guidati in incontri relazionali che svilupperanno e approfondiranno le tematiche previste dagli accordi. Per le Associazioni no-profit ci si confronterà e si compareranno le attività e gli obiettivi; per le Profit si appronteranno momenti di interazione e collaborazione per comprenderne gli scopi sociali e le rilevanze economiche nel contesto territoriale. Per i soggetti Pubblici e gli Enti religiosi, o comunque culturali, si appronteranno incontri e stage anche sulla formazione specifica; si coinvolgeranno in indagini demoscopiche e ricerche col fine di arricchire e completare il percorso progettuale. A partire dal secondo mese saranno impegnati nelle attività riportate al box 6.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt); in particolare: <u>Secondo mese</u>	**42%**

Si attiveranno iniziative tese sia alla promozione del progetto, attraverso una prima presentazione in pubblico delle linee fondamentali dell'oggetto della ricerca, sia attraverso una rapida ricognizione di quanto può essere utile presso la sede stessa, presso le biblioteche del paese o anche presso la biblioteca e gli archivi provinciali.

Molto spazio sarà riservato ai contatti con la popolazione più anziana, depositaria di tradizioni, usi e costumi, che via via scompaiono con il venir meno di quelle generazioni, attenzionando specialmente coloro che hanno avuto esperienze lavorative e culturali nel campo ambientale, artistico e artigianale.

Si attiveranno momenti di incontro con il partner **Università "Giustino Fortunato"** per:

1. un approfondimento delle conoscenze storiche, archeologiche architettoniche;
2. sviluppare capacità di lettura, comprensione e analisi dei reperti storici ed archeologici anche attraverso l'utilizzo di un lessico tecnico specifico e aggiornato.

Terzo mese

Proseguendo nel lavoro precedente, gli Operatori Volontari faranno una ricognizione puntuale sulla popolazione giovanile, verificando presso l'Ufficio anagrafico locale la loro condizione sociale e lavorativa, proponendo loro un questionario attinente alle tematiche progettuali, al fine di poterle coinvolgere direttamente nel progetto anche per favorire la loro partecipazione attiva.

Quarto e quinto mese

Tenendo presenti i risultati dei questionari proposti e delle informazioni assunte, gli Operatori Volontari approfondiranno con gli anziani presso le proprie dimore i temi del progetto, onde poter acquisire, con l'eventuale ausilio di una video camera, le debite informazioni su quelle tradizioni orali che si intendono riscoprire e tutelare.

Successivamente gli Operatori Volontari invieranno alla stampa ed alle televisioni locali e/o provinciali i risultati della loro ricerca, al fine di informare adeguatamente gli organi addetti alla comunicazione e far pubblicizzare così le attività del progetto.

Sesto mese

In questo periodo gli Operatori Volontari prenderanno contatti insieme all'OLP, con i Dirigenti scolastici e i docenti delle Scuole primarie e secondarie di primo grado al fine di programmare momenti informativi e formativi con i loro allievi.

Sempre con il partner **Università "Giustino Fortunato"** si procederà ad una fase più operativa con:

1.l' elaborazione e compilazione di schede dei beni culturali con una corretta metodologia catalografica;
2. l'acquisizione di competenze relative all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
3. lo sviluppo di curiosità ed educazione alla salvaguardia del patrimonio culturale e demo-etnoantropologico, attraverso situazioni che riproducono il mondo del lavoro.

Settimo e ottavo mese

Gli Operatori Volontari, accompagnati dall'O.L.P. o da un Amministratore Comunale, previo accordo con i Dirigenti scolastici e con i Docenti, che potrebbero fungere anch'essi da formatori, terranno nelle scuole, durante le ore di laboratorio didattico, o in altro orario concordato, apposite relazioni e proiezioni sul lavoro fatto e sulle testimonianze recapitate.

La parte più importante nella comunicazione agli allievi sarà riservata al valore del patrimonio dei beni culturali e ambientali presenti nel territorio, con particolare riguardo alle sfere dell'agricoltura e della silvicoltura, dell'arte e dell'artigianato, evidenziando anche tutte le iniziative (manifestazioni, eventi, ricorrenze) che si svolgono nella località e che interessano, anche se talvolta non in maniera diretta, quei beni oggetto del presente progetto.

Tutte le attività predette saranno comunicate ai mezzi d'informazione, onde pubblicizzare e promuovere le attività del progetto.

Nono mese

Saranno ripresi gli incontri con l'Amministrazione Comunale, i vari Enti, Associazioni e privati, che in vario modo sono interessati alla valorizzazione del patrimonio culturale; tanto affinché vi possa essere un reale coinvolgimento del territorio nell'organizzazione e ottenere successo di manifestazioni ed eventi, in cui emergono le tradizioni legate specialmente al mondo dell'arte e dell'artigianato.

Il tutto ha come obiettivo nobile una serie di iniziative mirate al recupero, valorizzazione e tutela di questo patrimonio, per il quale l'area interessata, ed in particolare le località presenti nel progetto, è depositaria di una ricca e rinomata tradizione.

Gli Operatori Volontari saranno assoluti protagonisti nelle varie iniziative, di cui cureranno la programmazione di nuovi eventi legati al patrimonio culturale, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e Provinciali, coinvolgendo le altre Associazioni e Operatori presenti sul territorio e soprattutto i giovani per arricchire l'animazione culturale delle comunità. In tal senso dovranno garantire l'esercizio *amministrativo e progettuale,* tenendo i dovuti contatti con quanti saranno chiamati a cooperare nelle varie azioni proposte e promosse e verificando anche i flussi di visitatori.

Decimo mese

In questo mese, che rappresenta la pre-appendice della sintesi del lavoro finale, i Volontari cureranno l'organizzazione di incontri con le Associazioni presenti sul territorio comunale, al fine di illustrare l'attività progettuale, le iniziative intraprese e i risultati raggiunti.

Ovviamente il lavoro fatto sarà confortato dal sostegno del proprio OLP e Formatore Specifico e sarà comunicato e pubblicizzato, almeno nei suoi contorni più importanti, presso i luoghi di forte interesse pubblico.

Undicesimo mese

	In questa fase finale gli Operatori Volontari testeranno la organicità di quanto prodotto nei mesi precedenti, curando la trasmissione dei dati con i dovuti aggiornamenti, i mezzi d'informazione, evidenziando le attività del progetto, gli obiettivi raggiunti ed il materiale raccolto. In ciò si potranno avvalere anche del supporto e dell'esperienza dell'Associazione "Nuova Dimensione". Saranno attivate anche verifiche a livello comprensoriale sui processi attivati e sui risultati raggiunti in ogni singola sede. Dodicesimo mese L'ultimo mese sarà dedicato alla sintesi finale di quanto precedentemente espresso. Si prepareranno eventuali bozze per la pubblicazione dell'esperienza fatta, coinvolgendo soprattutto la locale Amministrazione pubblica. I Volontari, poi, dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).	
7	**Formazione generale e specifica**: Come si potrà evincere nella sezione della formazione, gli Operatori Volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello di macroaree e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle sedi vicine, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. **Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner.**	**10%**
8	**Organizzazione di un archivio multimediale**: il lavoro di archiviazione non sarà semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia della sfera familiare come raggio di azione. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiali della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.	**10%**
9	**Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale**: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto, utilizzando gli Operatori Volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto**.**	**3%**

MONITORAGGIO

In linea di massima la valutazione dei risultati prefissati dal progetto avviene settimanalmente con la verifica del raggiungimento degli obiettivi precedentemente concordati con l'Operatore Locale di Progetto.

Tuttavia, una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme e della coerenza delle azioni con gli obiettivi individuati è prevista con cadenza trimestrale. In questa fase l'Operatore Locale di Progetto incontra i Volontari assegnati per verificare il raggiungimento dei risultati prefissati dal progetto, gli esiti e le risposte

dei soggetti coinvolti. Questo raffronto permette di individuare gli eventuali **scostamenti**, ricercarne le cause, individuare le responsabilità e **predisporre gli interventi correttivi**. L'elemento determinante per questa analisi è il tempo: i report devono essere disponibili in qualsiasi momento, veloci e di facile lettura.

Alla fine di ogni quadrimestre si realizzerà una sintesi delle attività svolte, evidenziando la congruità delle azioni con le linee progettuali con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario), riportando il tutto in una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", predisposta da Nuova Dimensione.

A fine progetto, oltre alla succitata scheda, si somministrerà un modulo aggiuntivo ove riportare il report finale.

Tali elaborati saranno esaminati dai monitori dell'ente referente e dell'ente co-progettante che provvederanno ad effettuare le verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e definire una idonea sintesi del progetto da utilizzare per gli adempimenti previsti nonché per eventuali successivi progetti.

VERIFICA FINALE

La puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di SCU più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che si pone come obiettivo quello di far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto i Volontari sono tenuti a produrre un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso, nel quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente perseguendo gli stessi obiettivi del progetto ed implementando, laddove possibile, il loro apporto finalizzato alla crescita dell'Associazione (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un Questionario semi strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

In tale atto di valutazione e verifica, si dovrà analizzare anche il raggiungimento di una nuova convinzione sull'identità culturale del territorio oggetto di intervento e della popolazione giovanile che vi risiede.

L' Operatore Volontario, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto con di altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune, nella consapevolezza che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela, la promozione e la valorizzazione sono anche un fattore di crescita del Paese.

In considerazione di eventuali situazioni di emergenza che inibiscono o comunque mettono in criticità la realizzazione delle attività presso la sede di servizio gli Operatori volontari potranno realizzare parte delle attività "da remoto", in tale caso si pianificheranno gli obiettivi, i tempi e le attività.

Tenuto conto che le sedi sono dotate già di strumenti adeguati e che, in ogni caso, qualora i volontari non avessero nelle loro disponibilità tali strumenti, l'Ente Nuova Dimensione si attiverà affinché comunque siano messi a loro disposizione dalle sedi di servizio; In ogni caso non si supererà il 30% dei giorni di servizio o del monte ore annuo previsto dal progetto.

Eventuali scostamenti temporali rispetto alle previsioni progettuali saranno opportunamente recuperati non oltre il mese successivo a quello previsto.

La realizzazione delle sopra indicate attività sarà effettuata in maniera condivisa presso tutte le sedi di assegnazione.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già l'OLP, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile ai box 9 e 10) siano già di per sé sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto: **Addetti Segreteria, Dirigenti delle sedi, Amministratori locali e Partner.**
Tali risorse saranno disponibili per ogni sede di attuazione del progetto e sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (Formatori, OLP, Selettori, Monitori). I primi si occupano della corretta gestione burocratica del Servizio Civile Universale presso gli Enti di accoglienza. Gli Amministratori locali, Sindaci, assessori saranno coinvolti in attività di incontri e convegni per illustrare finalità e obiettivi della tutela dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche). Gli esperti messi a disposizione dai Partner del progetto saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, dépliant, realizzazione DVD et. In particolare, queste risorse sono:

Addetti alla Segreteria, Dirigenti delle sedi, Amministratori locali e Partner.

Le sotto riportate risorse sono messe a disposizione dall'Ente referente e dai partner e saranno disponibili per ogni sede di attuazione con modalità da remoto e se necessario anche "sul campo".

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (Formatori, OLP, Monitori) e sono:

a) **Messe a disposizione da Nuova Dimensione (e quindi ordinarie):**

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
3	Addetto Segreteria: - **Solazzo Pamela**, dipendente - **Della Pia Antonella**, dipendente - **Parrella Melissa**, dipendente	Consulenza e gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività)	**NUOVA DIMENSIONE**

9	Sindaci, Presidenti delle Associazioni e responsabili di Sede -	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione)	**ENTI SEDI DI PROGETTO**
1	Sistema informativo **Perrotti Raffaele** Webmaster	Competenze e professionalità in campo della comunicazione, della grafica pubblicitaria e degli strumenti relativi	**PROLOCANDO ENTE PARTNER**
1	traduttrice per dépliant, brochure e pubblicazioni **Ricciardelli Roberta**	Laureata in lingue moderne – inglese, francese, spagnolo),	**NUOVA DIMENSIONE**
1	realizzatrice di brochure, dépliant, comunicati stampa **D'Apice Maria**	Giornalista professionista	**NUOVA DIMENSIONE**
2	Responsabile eventi - Consigliere Nuova Dimensione: - **Perrotti Marco**, volontario. Presidente Nuova Dimensione: - **Della Pia Antonella**, dipendente	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con Partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni,	**NUOVA DIMENSIONE**
1	Esperto di bibliografia e ricerca e gestione dell'informazione per i beni culturali: - **Pelosi Emanuela** (Docente e esperta di Beni Culturali), volontaria	Guida sul reperimento di notizie in merito alla ricerca bibliografica e d'archivio,	**NUOVA DIMENSIONE**
1	Esperto in marketing territoriale: - **Santillo Maria Cristina**, volontaria	Coordinamento e realizzazione attività con Partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni,	**NUOVA DIMENSIONE**
1	Esperto in tutoraggio dei volontari e punto d'ascolto: - **Petrozzino Antonella**, volontaria facilitatrice	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione),	**NUOVA DIMENSIONE**
1	Esperto in Giurisprudenza Avv. **De Guglielmo Maria Giovanna**, Sindaco di Mercogliano	Approfondimento tematiche giuridiche afferenti in particolar modo Al Diritto Amministrativo e	**ENTE REFERENTE**

		Associativo nonché alla pubblica amministrazione	

Esperti messi a disposizione dalle sedi di SCU o dai partner del progetto.

Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, dépliant, realizzazione DVD.

N	Qualifica	Competenze	Ente di appartenenza
2	*Tecnico (architetto)* *Maiella Pasquale*	*Esperto nella gestione di aree protette;*	Comuni di Avella e Cannalonga
1	*Tecnico (architetto)* *Maiella Pasquale*	*Esperto nella gestione di impianti di trattamento dei rifiuti urbani;*	Comuni di Avella
1	I*ngegnere*	*Esperti in problematiche relative all'ambiente ed al territorio*	Ente Parco del Partenio
1	*Tecnico (architetto)* *Dello Russo Enrico*	*Esperto in materia di educazione ambientale specie nel contesto scolastico*	Comune di Summonte
2	*Tecnico (architetto)* *Canonico Giuseppe*	*Esperto in apparecchiature, strumentazioni per ricerche e simulazioni ambientali*	Comune di Avella, Ente Parco Partenio
2	*Tecnico (esperta in comunicazione laureata)* *Barbarisi Patrizia* *Docente Comunicazione*	*Esperta in attività di organizzazione gestione di convegni, manifestazioni ed eventi, comunicazione*	Comune di Summonte, Università Giustino Fortunato

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie e con caratteristiche definite per ciascuna ed adeguate pienamente all'attuazione degli obiettivi fissati nella voce 5 ed alle azioni previste alla voce 6.1 del progetto.
Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione degli Operatori Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.
Tali risorse saranno messe a disposizione degli Operatori Volontari con modalità e tempi differenti in relazione alle specifiche esigenze della sede e alle varie fasi del progetto.
Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede, sono:
- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe

- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- programmi specifici (foto shop),
- automezzo,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes),

A livello di Associazione Nuova Dimensione

- Sala per la formazione (specifica e/o generale)
- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza degli Operatori Volontari;
- 4 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 2 telefoni fissi
- 2 telefoni cellulari
- 1 fax
- 3 stampanti multifunzioni e scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- 1 registratore a cassetta
- 4 postazioni per connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiali vari di consumo
-1 lettore DVD
- cancelleria
- Notebook
- 2 telefonini tariffa multi-gruppo - multifunzione

Ulteriori risorse strumentali saranno costituite da:

- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, newsletter,
- biblioteche dei Comuni coinvolti, dell'Abazia di Montevergine e della Comunità Montana Partenio,
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativo-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti alla realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale.
- Automobile con guida (Prolocando sas)
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università "G. Fortunato") quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demoantrolpologici) e GPS
- I partner, in particolare i **comuni di Volturara, Santa Paolina, Avella e Summonte** metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua) e le spese di gestione (pulizia locali), banche dati per ricerche, materiali per le attività di piccola manutenzione del territorio.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse, tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati

- Ufficio ed attrezzature sedi istituzionali
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso degli Operatori Volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono),
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi,
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento,
- Materiali di consumo, schede, hard disk esterno ove archiviare le immagini, le riprese effettuate e quant'altro occorrente ai fini delle ricerche, della catalogazione e degli studi.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione

Le dispense in parola permetteranno agli Operatori Volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

Alcuni Enti di accoglienza e partner hanno dato la disponibilità a fornire ulteriori risorse durante le attività di visita formazione e monitoraggio dei territori in progetto:

- programmi specifici per computer (foto shop),
- cappellini e magliette polo per ogni volontario in progetto,
- automezzo per attività di ricerca, monitoraggio dei luoghi,
- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza agli operatori volontari,
- Sala convegni del Comune di Summonte,
- Archivio e Biblioteca comunale per ricerche e studi,
- 1 registratore per interviste e appunti,
- Rete telefonica.

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Agli/alle Operatori/trici Volontari/ie è richiesto in primis il rispetto delle norme sulla privacy

Poi la disponibilità:

a) alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali;

b) a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso;

c) fermo restando lo svolgimento delle attività progettuali nella sede di attuazione progetto, possono svolgere una parte delle attività presso altre sedi oppure altri enti che fanno parte della rete oppure altri enti partner, a condizione che tale eventualità sia prevista dal progetto e per un tempo non superiore a 60 giorni, così come indicato nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", emanate con la Circolare del 31 gennaio 2023.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

I partner a sostegno sono tutti di elevata competenza e professionalità e danno completa copertura al progetto. Essi sono diversi dai soggetti "rete", non sono iscritti all'albo di SCU e gli apporti dati, a parte alcune azioni simili, sono differenti anche in relazione alle specificità che ciascuno di essi registra in relazione alla propria tipologia istituzionale e sono pienamente coerenti con le attività progettuali cui forniscono contributi tecnici, assistenziali, economici o comunque materiali che arricchiscono e sostengono maggiormente attività e iniziative collegate ai progetti. I campi di interesse dei soggetti partner coprono gli spazi educativi e formativi, sportivi e animazione sociale, tecnici operativi, urbanistici, assistenziali e animazione culturale, rurali e agricoli, della comunicazione e della promozione turistica, del settore industriale agro -alimentare e così via.

ENTI PUBBLICI

Comunità Montana Terminio Cervialto, Ente pubblico con sede in via Don Minzoni, 2, 83048 Montella (AV) C.F. 82002270641

Motivazioni--Considerato che la Comunità Montana ha tra le preminenti finalità istituzionali:

1) mantenere vive le tradizioni locali,

2) promuovere e diffondere la solidarietà sociale, il rispetto per l'ambiente anche e soprattutto attraverso momenti di informazione e sensibilizzazione realizzati durante manifestazioni e convegni;

3) rendere più fruibile il patrimonio culturale e ambientale del territorio coinvolgendo anzitutto i giovani;

4) attuare visite guidate sul territorio con particolare riferimento ad aree ed ambiti delle zone interne o poco note

5) eseguire attività di studio e ricerca sulla tutela ambientale e protezione del territorio,

Apporto dato-- L'Ente Comunità Montana s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture:

-immobili (Aula Magna, Auditorium conferenze, Salette) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile Universale ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

-e tecnologiche quali: strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile Universale la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' ASSOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

Modalità operativa--L'ente si impegna, inoltre, a:

-rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,

-contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

-collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;

-promuovere il progetto e le attività ad esso legate, attraverso l'uso di collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati, collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,

-contribuire alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,

-fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

-offrire ospitalità con accollo oneri di spesa ai volontari di SCU che saranno eventualmente impegnati a svolgere le attività sopra citate e comunque riportate nei progetti (Decreto n: 1641 del 12 dicembre 2024).

SCUOLE

ISIS "Francesco De Sanctis-Oscar D'Agostino" via Tuoto Cappuccini, Avellino) Partita IVA/CF 06817550723 con sedi nei comuni di Ospedaletto D'Alpinolo e Summonte.

Motivazioni--Premesso che la Scuola ha tra le seguenti motivazioni:

- la promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva, dell'uguaglianza, del rispetto e dell'uguaglianza sociale,

- la realizzazione d'opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione culturale, sociale, ambientale,

- lo studio e la realizzazione di progetti e servizi attinenti a detta promozione, anche finalizzate a ridurre la dispersione scolastica, alla legalità e alle forme di partecipazione,

- la realizzazione di attività di informazione, formazione e aggiornamento sulle tematiche predette, anche quale anello di congiunzione tra la cultura "tradizionale" e quella proposta e diffusa dai moderni mezzi di comunicazione, dalle immagini, dalla multimedialità, dall'apertura delle frontiere;

Apporto dato--La scuola si impegna:

- A rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto, fornendo anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,

-A fornire assistenza logistica e relativi materiali anche di cancelleria nella realizzazione delle attività formative generali e specifiche, compreso propri tecnici di laboratorio informatico,

- A collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore

Modalità operativa--La scuola si impegna, altresì, a:

- pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio sito ed i propri canali informatici e ad assicurare la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dai progetti,

- ospitare, presso la propria sede, i giovani destinatari del progetto per realizzare attività progettuali di ricerca e informazione anche sulle procedure didattiche di gestione della scuola (preferibilmente accompagnati dall'OLP della sede di servizio.

- fornire, attraverso propri docenti qualificati, anche al di fuori dell'orario scolastico, informazioni e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto; e grazie ai propri docenti, nel collaborare attivamente, fornendo opportuni suggerimenti, alla realizzazione di un elaborato finale (un video) che i giovani dovranno redigere su tutto il percorso di un anno di servizio civile.

ENTI NO PROFIT

Associazione APS "A. VEGLIANTE" Via PROVINCIALE, Contrada (AV) C.F. 92062220642

che la "Armando Vegliante APS" ha tra le preminenti finalità:

a) la realizzazione di opportune forme di collaborazione con Enti, Istituzioni e altre Associazioni territoriali che concorrono alla programmazione e alla realizzazione d'iniziative di promozione culturale, sociale, ambientale, assistenziale e protezione civile legate anche al SCU;

b) lo studio e la realizzazione di progetti e servizi attinenti a detta promozione;

c) la realizzazione di pubblicazioni volte alla valorizzazione delle risorse locali;

d) le attività di studi, ricerche e analisi;

e) la comunicazione istituzionale;

f) lo sviluppo di piani e di programmi nei settori dell'ambiente, cultura, servizi sociali, istruzione e formazione, organizzazione di eventi, politiche ambientali, innovazione e ricerca;

g) la promozione e realizzazione di corsi di formazione, di seminari formativi, mostre itineranti, workshop, organizzazione e gestione di eventi e meeting, conferenze stampa.

Apporto- "A. Vegliante" oltre a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili, si impegna a:

1. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

2. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;

3. promuovere il progetto e le attività ad esso legate, attraverso l'uso di collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati, collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,

4. contribuire alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti.

Modalità operative- "A. Vegliante" s'impegna a:

5. rendere accessibile il proprio sistema informatico col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,

6. mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili:

7. fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

Società sportiva dilettantistica s.l.z. Basket Solofra, Via Sorbo Sottano n 21, 83029 Solofra (AV), P.Iva n, 02825850643

La "Slz Solofra "ha tra le proprie finalità sociali oltre che lo scopo di promuovere, regolare e sviluppare lo sport in generale e della pallacanestro in particolare, nel rispetto dei principi costituzionali, della legislazione vigente, dei Regolamenti e disposizioni della Federation Internazionale de Basketball (FIBA) anche:

a) la realizzazione di opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione di interventi di promozione territoriale;

b) il sostegno e la sponsorizzazione delle attività di animazione territoriale e culturale tese alla valorizzazione economica, ambientale e sociale.

Apporto- "Slz Solofra "si impegna,

1) ad assicurare la disponibilità del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste.

2) per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree interessate si assicura la disponibilità a fornire propri esperti di ricerca, e comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 5.1) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi; forniranno dati statistici sul territorio, sulla popolazione specie giovanile e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 5.5) di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti) e materiali di consumo occorrenti, auto per spostamenti e carburanti occorrenti.

Modalità operative - "Slz Solofra "si impegna a rendere disponibili:

a) immobili (Aula Magna, Auditorium, Salette) esperti e personale tecnico per assistenza ad attività presenti nei progetti,

b) tecnologiche nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000; conferma, altresì, l'impegno a collaborare con Nuova Dimensione in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare, riferimento alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali anche e soprattutto in riferimento alle situazioni socio-economiche legate al marketing, alla comunicazione e allo sviluppo anche di progettualità internazionale,

c) fornirà esperti e tecnici per approfondire le tematiche legate alla cultura sportiva, alla partecipazione e alla formazione di una coscienza civica.

In particolare, sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente materiali e servizi occorrenti durante tali attività di promozione.

ENTI PROFIT

PROLOCANDO sas con sede in Avellino (AV) Via Santissimo 16/18, P. Iva 02693920643

Prolocando ha per fini sociali attività di servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione ed implementazione di campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software relativi alla gestione degli stessi e intende potenziare tali obiettivi sviluppando piani d'azione e programmi nei settori della cultura, servizi sociali, istruzione e formazione, politiche ambientali, innovazione.

Apporto- PROLOCANDO si impegna a:

1) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

2) collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;

3) promuovere il progetto e le attività ad esso legate, attraverso l'uso di collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati, collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,

4) contribuire alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti.

Modalità operative-PROLOCANDO si impegna a:

1) rendere accessibile il proprio sistema informatico col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se necessario, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,

2) mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili,

3)mettere a disposizione l'auto aziendale per attività di visite guidate,

4) fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico,

5) sponsorizzare le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente materiali e servizi occorrenti durante tali attività di promozione,

6) offrire ospitalità con accollo oneri di spesa ai volontari di SCU che saranno eventualmente impegnati a svolgere le attività sopra citate e comunque riportate nei progetti (Decreto n° 1641 del 12 dicembre 2024).

"Azienda Agricola di Giacomo Carmine" nel seguito "Azienda Agricola" con sede in Contrada (AV) Via Pastino 22, P.Iva 02959830643 -

La "Di Giacomo "è un'azienda agricola biologica, impegnata nella

- produzione, valorizzazione e commercializzazione di varietà tipiche del territorio;

- organizzazione di iniziative tese a valorizzare la natura, i prodotti locali e la cultura e le tradizioni agresti, la cucina locale e la cultura enogastronomica;

- realizzazione di opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione territoriale;

- studio, realizzazione e collaborazione con progetti e servizi attinenti a detta promozione;

- sostegno e sponsorizzazione delle attività di animazione territoriale e culturale tese alla valorizzazione economica, ambientale e sociale;

Apporto- La "Di Giacomo "s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture:

1) immobili: Uliveti, Vigneti, Uffici, Opificio, Vineria, Sala degustazione, ma anche esperti e personale tecnico per assistenza ad attività presenti nei progetti,

2) tecnologie nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con Nuova Dimensione in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici enogastronomici, anche e soprattutto in riferimento alle situazioni socio-economiche legate al marketing, alla comunicazione e allo sviluppo anche di progettualità internazionale.

In particolare, sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente i propri prodotti (vino e olio) e il personale per la distribuzione degli stessi.

Modalità operative- In particolare:

1) sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente i propri prodotti (vino e olio) e il personale per la distribuzione degli stessi.

2) si impegna, inoltre ad assicurare la disponibilità del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste.

3) per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree interessate si assicura la disponibilità a fornire propri esperti di ricerca, catalogazione e comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 4.1) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi e ricerche; forniranno dati statistici sul territorio, sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 4.5) di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti) e materiali di consumo occorrenti, auto per spostamenti e carburanti occorrenti.

4) collaborerà alla realizzazione di visite guidate di studenti sul territorio con particolare riferimento ad aree ed ambiti delle zone boschive interne o poco note.

DG3_DOLCIARIA nel seguito DG3, Azienda profit con sede in Ospedaletto D'Alpinolo (AV) contrada Campomarino 12, P.I. 01779900644, CF DGNNCL72C09A509L, la "DG3Dolciaria "ha tra le proprie finalità sociali oltre che la valorizzazione della produzione e della commercializzazione di prodotti enogastronomici tipici del territorio anche:

a) la realizzazione di opportune forme di collaborazione tra Enti e Organi che concorrono alla programmazione e attuazione d'interventi di promozione territoriale;

b) lo studio e la realizzazione e la collaborazione con progetti e servizi attinenti a detta promozione;

c) il sostegno e la sponsorizzazione delle attività di animazione s territoriale e culturale tese alla valorizzazione economica, ambientale e sociale.

Apporto- Renderà disponibili:

a) immobili (Sala Riunioni, Auditorium, Salette) esperti e personale tecnico per assistenza ad attività presenti nei progetti,

b) tecnologie nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000; si conferma, altresì, l'impegno a collaborare con Nuova Dimensione in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici enogastronomici anche e soprattutto in riferimento alle situazioni socio-economiche legate al marketing, alla comunicazione e allo sviluppo anche di progettualità internazionale.

c) in particolare, sponsorizzerà le attività di animazione territoriale promosse dai progetti di SCU fornendo gratuitamente i propri prodotti dolciari e il personale per la distribuzione degli stessi.

Modalità operative- "DG3Dolciaria ", si impegna ad assicurare la disponibilità:

1) del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste,

2) di omaggi dolciari di propria produzione, in occasione di momenti di visite guidate e/o formativi,

3) per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree interessate si assicura la disponibilità a fornire propri esperti di ricerca, catalogazione comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 4.1) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi e ricerche; forniranno dati statistici sul territorio, sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 4.5) di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti) e materiali di consumo occorrenti, auto per spostamenti e carburanti occorrenti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La metodologie adottate seguiranno un approccio induttivo e espositivo-partecipativo, classificabili come "*metodologia attiva*", in quanto favorisce il coinvolgimento degli Operatori Volontari, non solo in lezioni frontali ma anche in lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni (anche in Outdoor Training), testimonianze e momenti di dibattito per valorizzare il capitale umano con attività di counseling, di tutoring, con experiential learning.

Complessivamente avrà una durata non inferiore alle 30 ore sarà erogata entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto stesso, termine prorogato di novanta giorni per tutti gli operatori volontari subentrati oltre il terzo mese dall'inizio del progetto.

Le tecniche prevedono:

- formazione "a distanza" gli argomenti saranno fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. in modalità sincrona e asincrona, per il 50% del totale delle ore previste; si specifica che per la modalità asincrona non si eccederà il 30% del totale; in rispetto anche

di quanto imposto della Circolare 12 marzo 2025, nonché dal Decreto Dipartimentale del 31 gennaio 2023 n° 88.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze e fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità.

I formatori potranno essere affiancati da esperti, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche.

È previsto un monitoraggio dell'attività di formazione generale con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito direttamente dall'Ente referente e distribuito a tutti gli Operatori Volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dagli O.V., sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure rilevare l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

L'attività formativa specifica è afferente al settore e all'area di intervento del progetto.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 74 ore (50 ordinarie e 24 aggiuntive), sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso, in parte on line in modalità sincrona e asincrona per il 30% del totale delle ore previste e rispettando anche quanto imposto della Circolare 12 marzo 2025 nonché dal Decreto Dipartimentale del 31 gennaio 2023 n° 88, con assistenza e supporto personalizzato. L' OV accede alla piattaforma con apposita password. Qualora l'OV non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura di quest'ente provvedere a fornirglieli

L' OV in SCU accede alla piattaforma con apposita password.
I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti ai contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo, Brainstorming;
- esercitazioni, problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici Power Point;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- formazione pratica in "affiancamento";
- visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming, in passato organizzati su tutto il territorio d'interesse progettuale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Operatori Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre gli Operatori Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.
In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all' Approfondimento orientativo sul mercato del lavoro, allo scopo di aiutare gli Operatori Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile Universale.

Tale modulo appare ancora più rilevante in quanto rivolto a giovani tra i 18 e i 28 anni, fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile, in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale. Soprattutto a livello locale, nel proprio territorio, tali titoli sono privi di una reale corrispondenza tra le attese lavorative personali e la domanda di lavoro espressa dalle imprese.
Pertanto riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze dell'OV (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.
La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare gli Operatori Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.
Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- **un Portafoglio delle Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il "Portafoglio", che l'OV può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha valenza storica, quale attestazione di esperienze maturate, e di conseguente autovalutazione da un lato e valenza progettuale della comunicazione verso l'esterno dall'altro.
Dunque, il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per cercare un lavoro, che sia non solo adeguato alla propria figura professionale, ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.
Concludendo, il modulo dell'Orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto agli Operatori Volontari** per i sottoindicati motivi:
- costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali i Centri per l'Impiego, i Centri di formazione professionale, Informagiovani, le Agenzie di lavoro interinale;
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile Universale** inteso come esperienza che dota gli Operatori Volontari di un "valore aggiunto" perché:
  - consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative
  - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali, teorici e pratici, su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile degli Enti e della sede assegnata.
Seguirà una fase di **formazione** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare all' OV quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.
L'Olp, per la sua esperienza "formativa", sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how agli Operatori Volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative.
In particolare, come primo atto il formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa degli Operatori Volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto del "Saper essere".
L'Olp–formatore sarà affiancato da formatori esterni, riportati al box 9, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno degli Operatori Volontari per le finalità progettuali.
È previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito direttamente dall'Ente e distribuito a tutti gli Operatori Volontari. Tale modulo,

compilato e sottoscritto dagli Operatori Volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure rilevare l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.
Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.
In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura del responsabile della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale a nuova Dimensione sede dell'Ente attuatore del progetto.
Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati su un modulo predisposto dall'Ente referente.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

Il presente progetto contempla la partecipazione di GMO rivolta alla tipologia di giovani a bassa scolarizzazione; pertanto si ritiene necessario puntualizzare che sarà garantita agli operatori volontari la stessa formazione specifica, non risultando attività specifiche differenti; inoltre si è ritenuto opportuno aumentare a 74 ore complessive inserendo argomenti mirati e formatori esperti per l'arricchimento formativo dei GMO nel modulo 16 che, per sua natura, è comunque utile anche per i non GMO.

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- incrementare la conoscenza del contesto in cui l'OV viene inserito;
- offrire sostegno nella fase di inserimento dell'OV;
- ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica sarà garantita a tutti; la stessa somministrazione, ovviamente con gli stessi moduli formativi, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso la sede di Nuova Dimensione.

Visto che gli Operatori Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali ***"momenti formativi"*** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali gli Operatori Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formative. Nello stesso diagramma si noterà che per alcune fasi non sono previste ore definite, questo proprio in funzione di quanto sopra espresso: ***per alcuni apprendimenti bisogna vivere l'associazione.***

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere gli Operatori Volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 30 OV per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli Operatori Volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le sedi lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani Operatori Volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti dell'Ente in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non si dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurare sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione dalla **durata complessiva di n. 74 ore**, sarà articolata in due fasi.

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

N. Modulo	Argomento	n. ore
1	Presentazione e conoscenza dell'Ente in cui l'OV è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall'OLP). Strutturazione e sue funzioni di raccordo e promozione, attività e manifestazioni	7
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente; rapporto tra l'Ente, la Giunta e il Consiglio comunale; rapporto con l'associazione, il Direttivo e i soci; azioni di accoglienza, front office e back office, programmazione e realizzazioni eventi. (l'attività sarà curata principalmente dagli Olp)	8
3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di Beni Culturali, Ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Sedi di SCU nella tutela e valorizzazione dei Beni Ambientali e Culturali e del Territorio (Legge 6 ottobre 2017, n° 158; L.R della Campania. n 13 del 13 Ottobre 2008 che norma i Piani Territoriali Regionali). **Per tale modulo è prevista la presenza delle risorse umane messe a disposizione dagli Enti di accoglienza.** Analisi delle variazioni legislative avvenute in relazione alle nuove necessità e criticità sopravvenute.	4
4	I Beni Ambientali e Paesaggistici, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione, con attenzione alla riqualificazione urbana, alla difesa del suolo e del territorio. Per tale modulo è prevista la presenza delle risorse umane messe a disposizione dagli Enti di accoglienza, in particolare dell'architetto Canonico Giuseppe (comune di Avella)	4
5	Ambiente, Territorio e Paesaggio – significati, correlazioni e normative nazionali e regionale per la loro tutela e fruizione.	4
6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti). Tale attività sarà curata	6

	dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.	
7	Il ruolo dell'OV all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; lettura e analisi delle circolari UNSC, a cura del responsabile della sede capofila.	4
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna: newsletter, e-mail, comunicati stampa, redazionali. **Per tale modulo è prevista la presenza delle risorse umane messe a disposizione dagli Enti di accoglienza.**	5
9	Elementi di informatica: uso del computer, della posta elettronica, e dei principali software di lavoro (Microsoft office / OpenOffice); utilizzo delle principali piattaforme di messagistica istantanea e uso corretto dei social network	4
RS	RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi 1) normativa in materia di sicurezza 2) illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa dell'OV; 3) il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs. 81/08; **4)** rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (servizio in sede e in luoghi "esterni") **Particolare attenzione sarà posta sulle problematiche emerse nel periodo pandemico COVID19.** Specie su quanto previsto nel box 5.3	4

Totale ore n. 50

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 24 ORE

N. Modulo	**Argomento**	**n. ore**
10	Realizzazione di eventi: strutturazione di un evento culturale, mappa mentale delle attività da mettere in campo per realizzare un evento culturale di promozione del patrimonio locale; laboratorio di ideazione e produzione di piccoli eventi sul territorio.	3
11	Elementi di comunicazione: produzione di dépliant e brochure	3
12	Dinamiche di Gruppo e Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti,	3
13	Il turismo sostenibile, strategie di incoming turistico per le aree interne.	4
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione alle finalità del progetto e ai rischi derivanti da causa naturali e/o dolose. **Per tale modulo è prevista la presenza delle risorse umane messe a disposizione**	4

	dagli Enti di accoglienza in particolare degli architetti Dello Russo Enrico (Summonte) e Maiella Pasquale (Avella)	
15	Approfondimento orientativo sul mercato del lavoro: strumenti, focus sulle dinamiche, esigenze formative e didattiche, sviluppo abitudini mentali e comportamentali. La ricerca del lavoro: organismi pubblici e privati interessati, modalità e redazione curriculum	4
16	Elementi di Team Working; attività esperienziali di Team Building (esperienziali, ludiche), didattica del problem solving	3

Totale ore n. 24

Come chiaramente indicato nel box 8) è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da NUOVA DIMENSIONE e distribuito a tutti gli OV.

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	*Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)*	*Modulo formazione*
ROCA GOFFREDO, nato ad Avellino il 19/01/1972, residente in Avellino, c. da S. Eustachio n 72 **Diploma di Laurea in Architettura presso l'Università "Federico II" di Napoli conseguito nell'anno 1996**	Corso su "Coordinatore per la progettazione" - "Coordinatore per l'esecuzione" (ex D.lgs. 494/96), "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione" (ex D. Lgs.626/94) nell'anno 1999. Corso di formazione per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (D. Lgs.626/94 mod. e int. dal D. Lgs.195/03) nell'anno 2007. Corso di aggiornamento per RSPP nell'anno 2012. Attività di consulenza, coordinamento, progettazione e docenza nell'ambito dell'attività di valutazione dei rischi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, dapprima ai sensi della legge 626/94 e, successivamente, ai sensi del Dlgs. 81/08 e succ. mod. ed int. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Responsabile dell'implementazione e della gestione di Sistemi Integrati Qualità, Ambiente e Sicurezza per aziende di varie tipologie. Docente dell'area informatica, della sicurezza sul lavoro, delle normative ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 e relative applicazioni in situazione.	***Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale Mod RS***

	Docente per gli Operatori Volontari del Servizio Civile in materia di sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi del D. Lgs 81/08 nell'ambito dei progetti Servizio Civile Nuova Dimensione.	
Pelosi Emanuela, nata ad Avellino il 31/12/1973 residente ad Avellino Via Scandone, 157	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, attinente al progetto. Docente di sostegno con abilitazione in Materie Letterarie e in Storia dell'Arte, Master Universitario. Ha effettuato formazione degli Operatori Volontari di Servizio Civile dal 2004 al 2011 sulle tematiche: Ricerca e promozione dei Beni Culturali, Legislazione regionale dei Beni Culturali, catalogazione e redazione di programmi e progetti di valorizzazione dei Beni Culturali	***Moduli Formativi n.3 n 4***
Roca Goffredo, nato ad Avellino il 19/01/1972, RESIDENTE IN AVELLINO, C. DA S. EUSTACHIO N 72	Laurea in Architettura attinente al progetto. Responsabile dell'implementazione e della gestione di Sistemi Integrati Qualità, Ambiente e Sicurezza per aziende di varie tipologie. Docente dell'area informatica, della sicurezza sul lavoro, delle normative ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 e relative applicazioni in situazione. Ha effettuato formazione degli Operatori Volontari sulle tematiche relative alla sicurezza sul lavoro. Competenze avanzate in informatica e conoscenze approfondite in materia di beni culturali architettonici e loro tutela e recupero.	***Moduli Formativi RS n. 3 n. 4 n. 9 n. 10***
D'Apice Gilda, nata ad Avellino il 28/09/1977 e ivi residente, C.so Europa n 102	Laurea in scienze dell'Educazione (con esami in sociologia, pedagogia, psicologia) con competenze pluriennali formative in Comunicazione e dinamiche di gruppo (ovviamente compreso la gestione e risoluzione dei conflitti), promozione delle attività culturali pienamente attinenti al progetto; già formatrice delle suddette tematiche su progetti di Sc anni 2015/2019.	***Moduli Formativi n. 5 n 12 n 13 n 16***
D'Apice Maria, nata ad Avellino il 24/08/1974 e ivi residente Viale Italia n 203/A	Maturità Classica, anno 1992 Liceo Classico "P. Colletta" di Avellino e iscrizione facoltà di giurisprudenza UNISA. Giornalista professionista Esperienza pluriennale in comunicazione, organizzazione e gestione eventi. Già formatrice delle suddette tematiche su progetti di Sc anni 2016/2019	***Moduli Formativi n. 6 n.8 n 9 n 10 n 11***
De Guglielmo Giovanna, nata ad Avellino il 02/07/1985, ivi	Laurea in Giurisprudenza conseguita c/o Università di Napoli Federico II. Già formatrice per volontari di SC su leggi e regolamenti progetti di anni 2016/2019	***Moduli Formativi n.3 n 4 n 7***

residente Via Cicarelli n. 1		
Carpenito Fiore, nato a Tufo (AV) il 25/06/1949 e residente in Avellino Contrada Pennini n° 87/A	Laurea in medicina e chirurgia Università di Napoli anno 1974. Esperienza pluriennale in organizzazione e gestione eventi culturali e coordinamento con scuole ed enti; già formatore specifico su progetti di Sc per le tematiche in parola anni 2023 e 2024.	***Moduli Formativi n. 1 n.2***
Santillo Maria Cristina, nata a Telese Terme (BN) il16/02/1979 e residente in San Salvatore Telesino (BN), C. da Starza n° 5,	Laurea in Conservazione Beni Culturali, Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" di Napoli anno 2004; master in Gestione e conservazione del territorio UNIVERSITA di NAPOLI "FEDERICOII" anno 2004; Laurea in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale, UNIVERSITA di NAPOLI "FEDERICO II" anno 2009; Attività di elaborazioni cartografiche in ambiente GIS inerenti le problematiche ambientali ed ecologiche; analisi della componente vegetale e paesaggistica; tecniche di intervento del sistema territoriale, studio ed analisi delle tradizioni popolari della Campania e dell'Italia; elaborazioni ed implementazione di azioni di animazione territoriale. Esperienza diversi anni dal 2016 al 2019 per attività formative afferenti alle tematiche sopra indicate per volontari di SC.	***Moduli Formativi n. 6 n. 8 n. 10 n. 12 n. 13 n. 14***
Petrozzino Antonia, nata ad Avellino il 5/11/1981 e residente in Conza della Campania c. da Cavallerizza	Laurea in Sociologia attinente al progetto. Esperienza pluriennale in attività di promozione e valorizzazione territoriale con specializzazione in progettazione sociale, studiosa storiografica e autrice di pubblicazioni sui beni culturali materiali ed immateriali. Animatrice culturale ed esperta in dinamiche relazionali, nonché in marketing, con attenzione a quello territoriale. Ha effettuato formazione degli Operatori Volontari per gli anni dal 2015 al 2019 sulle tematiche relative alla ricerca storiografica, organizzazione e gestione di eventi, progettazione, marketing territoriale.	***Moduli Formativi n. 1 n 2 n 4 n 6 n 8 n 12 n 13 n 14 n 16***
Perrotti Raffaele, nato ad Avellino il 6/06/1976 e residente in Forino,	Maturità scientifica, consulente informatico e grafico pubblicitario, esperienza pluriennale formativa sulla conoscenza e sull'uso del software e hardware e sulla comunicazione WEB con particolare riferimento anche alla formazione con la (FAD) per volontari di servizio civile dal 2010 al 2019	***Moduli Formativi n. 9 n. 10***

Perrotti Marco, nato ad Avellino il 16/10/1981, residente in Contrada (AV) via Pastino 22	Diploma di maturità classica, esperienza pluriennale in storia e attività, gestione SC ed Operatori Volontari. Ha effettuato percorsi formativi sulle succitate tematiche dal 2007 al 2019.	***Moduli Formativi n. 1 N.2 n.6 n. 7 n. 9***
Pasquale Katia, nata in Germania 14/01/1976, residente in Volturara Irpina (AV) via A. Di Meo322,	Laurea in Giurisprudenza, esperienza pluriennale gestione associazioni non profit, attività di formazione specifica per volontari di SC dal 2018 al 2019	***Moduli Formativi n. 1 N.2 n.3 n. 12***
Nardiello Marcello, nato a Polla (SA) il 26/04/1980, residente a Buccino (SA) c. da Coputa, 4	Maturità artistica, esperienza pluriennale in educazione ambientale, promozione del territorio, storia dell'arte, archeologia sperimentale, cittadinanza attiva, volontariato di servizio civile. Ha effettuato percorsi formativi sulle succitate tematiche dal 2012 al 2019.	***Moduli Formativi n1 n 2 n 6 n13***
Penza Pasquale, nato il 23 ottobre 1960 residente in Manocalzati (AV) via prov.le Faenzera, 52	Laurea in Scienze delle Comunicazioni Università degli studi di Salerno anno 2010, Vicepresidente e Direttore generale Euroformazione, ente di formazione, giornalista pubblicista, amministratore della ISCO e PROJECT, ente di conciliazione e formazione, azienda leader nel settore dell'orientamento al lavoro e con un management dalle grandi competenze informatiche, operante nel campo da numerosi anni. Ha recentemente sviluppato una innovativa piattaforma che consente di avviare un matching proattivo e mettere in contatto gli allievi con le aziende che ne fanno richiesta.	***Moduli Formativi n. 15 n. 16***
Aldorasi Angelina, nata il 25/07/1952 a Gesualdo (AV), residente in Avellino, vico Sapienza 19	Laurea conseguita presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Salerno il 10/04/1975; già dirigente scolastica Istituzione Educativa "P. Colletta"; Ist. Agrario "F. De Sanctis" di Avellino e presso altre istituzioni educative; attualmente in pensione. Ha realizzato vari percorsi di formazione anche per volontari di SDC in quanto l'Istituzione Colletta è stata sede di SC dal 2014 al 2018. Inoltre, ha effettuato corsi formativi per progetti di avviamento scuola lavoro negli anni 2015/2018. Esperienze formative in ambito delle competenze didattiche e in chiave di cittadinanza; sulle dinamiche relazionali del gruppo.	***Moduli n. 8 n. 12 n. 13 n. 15 n. 16***
Gaimari Luisa, nata il 18/04/1989 a Polla (sa), residente in	Laurea in Scienze Della Comunicazione conseguita c/o Università degli Studi della Basilicata, POTENZA il 27/03/2014; Tirocinio Universitario UNISA 28/09/2016, in Teoria dei Linguaggi e della comunicazione audiovisiva. Ha realizzato vari percorsi di	***Moduli n. 1 n. 2 n.5 n.6***

Buccino (SA), via Pescara 2	formazione anche per volontari di SC negli ultimi quattro anni su accoglienza, organizzazione e gestione di eventi, monitoraggio sulla raccolta differenziata e strategie di promozione di beni storici, paesaggistici, culturali e prodotti del territorio;	***n.7*** ***n.8*** ***n.9*** ***n. 10*** ***n.11*** ***n. 13*** ***n. 14***
Maiella Pasquale Gaetano Gerardo, nato il 28/09/1958 ad Avella (AV), residente in Avella (AV), via Anfiteatro 1	Laurea in Architettura conseguita c/o Università degli Studi di Roma "La Sapienza" il 08/05/2006. Ha effettuato corsi di specializzazione in prevenzione degli incendi, tracciabilità flussi di rifiuto, progettazione ambientale e regimentazione delle acque, responsabile della protezione civile dal 2006 con riconoscimento della Regione Campania realizzato vari percorsi di formazione anche per volontari di SC dal 2006 al 2018 su educazione ambientale, valorizzazione delle aree montane e boschive controllo e monitoraggio del territorio.	***Moduli*** ***n.4*** ***n.5*** ***n.13*** ***n.14***
GREGORIO Angelo, nato il 26/01/1973 a Moio della Civitella (SA), residente in Moio Della Civitella (Sa), via Merolo 40	Laurea in Architettura conseguita c/o Università degli Studi Federico II di Napoli il 0/07/2000. Ha effettuato attività progettuali per il miglioramento e la protezione dei villaggi rurali e del patrimonio rurale e per il recupero dei centri storici e la sistemazione degli spazi pubblici	***Moduli*** ***n.1*** ***n.5*** ***n.14***
Cetrola Pasquale, nato il 17/08/1971 in Germania, residente in Rofrano (SA), via Logarzo 5	Laurea in Economia e Commercio conseguita c/o Università Federico II di Napoli il 13/12/2007; dirigente amministrativo comune di Cannalonga. Esperto in politiche del lavoro	***Moduli*** ***n.1*** ***n.2*** ***n.15*** ***n. 16***
Inverno Maria Carmela, nata il 15/07/1965 a Lucera (FG), residente in Maddaloni, via Sambuco 89	Laurea in Sociologia presso l'Università di Roma "La Sapienza" e in Lettere Classiche conseguita nell'anno accademico 2000/2001; Progettista di piani di intervento di sviluppo locale, sicurezza urbana integrata. Ha attuato docenza in diversi corsi di formazione per giovani neet under 35 all'interno dei progetti seguiti e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale e Anci, esperta nell'elaborazione di strategie per l'implementazione delle aree interne. Ha esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e di iniziative socioculturali, di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio	***Moduli*** ***n.1*** ***n.6*** ***n.12*** ***n.14*** ***n.15*** ***n.16***
Capuano Camillo, nato il 22/05/1962 a Castel San Giorgio (SA), residente in	Laurea in Sociologia Università degli studi di Salerno anno accademico 1994/95	***Moduli*** ***n.1*** ***n.6*** ***n.12*** ***n.14***

Castel San Giorgio (SA), via L. Guerrasio 69	Ha svolto attività di docenza e ricercatore sociale per vari anni su Analisi dei Bisogni del Territorio e su inserimento lavorativo dei minori a rischio. Relatore su convegni di studio su tematiche territoriali e sociali, sulle dinamiche di gruppo; docente in diversi corsi di formazione per alunni delle scuole medie e giovani neet under 35 all'interno dei progetti seguiti e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale e Anci sul tema dell'imprenditoria giovanile legata ai temi del turismo. Ha esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e di iniziative socioculturali, di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio	***n.15***
Dello Russo Virginia, nata il 15/08/1990 a Avellino, residente in Summonte (AV), via Starze 18	Laurea Magistrale in sociologia e politiche per il territorio e laurea in Lettere Classiche conseguita c/o Università degli Studi di Salerno il 15/02/2018; Amministratrice del Comune di Summonte con delega alle politiche culturali, innovazione e sviluppo, servizi museali, comunicazione e marketing; esperienza pluriennale in attività di progettazione e marketing territoriale, realizzazione di eventi culturali, statistiche e monitoraggio e valutazione attività dagli anni 2014 a tutt'oggi. Dirigente in attività di Esperienze Formative in ambito delle competenze didattiche, in chiave di cittadinanza, e sulle dinamiche relazionali del gruppo.	***Moduli n.1 n.2 n.5 n.12 n.13 n.14***
Ventre Francesca Virginia, nata il 10/12/1995 a Milano, residente in Summonte (AV), via Starze 18	Laureanda in Scienze della formazione primaria c/o Università degli Studi di Salerno Laurea Triennale il 29/05/2018 in scienze dell'educazione; ha esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e di iniziative socioculturali, di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio. Formatrice di SCU sulle suindicate tematiche dal 2020 al 2021.	***Moduli n.1 n.2 n.4 n.6 n.7 n.10 n.11 n.13***
Saccardo Stanislao, nato il 19/12/1981 a Avellino (AV), residente in Summonte (AV), via Belladonna 9	Laurea in Architettura conseguita c/o Università degli Studi Federico II di Napoli 18 maggio 2009. Coso Manager per lo sviluppo del Territorio Ha effettuato progettazione ambientale e riqualificazione urbana, del patrimonio architettonico, dei borghi rurali e di sensibilizzazione ambientale	***Moduli n.4 n.5 n.13 n.14***
Buonfiglio Tommaso, nata il 14/07/1973 a Avellino, residente in Taurano (AV), via Vignali n 1	Maturità scientifica liceo Scientifico "P.S. Mancini" di Avellino il 22/07/1992; esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e iniziative socioculturali d1 incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio; formatore	***Moduli n.1 n.2 n.3 n.6 n.7 n.13***

	specifico di volontari di Servizio Civile dal 2014 al 2018 sulle succitate tematiche	
Rega Walter, nato il 07/07/1993 a Avellino, residente in Taurano (AV), via Osci n 8	Laurea Magistrale in Scienze della PA il 19/06/2019; competenze su Diritto del Lavoro, Diritto Amministrativo, Diritto Europeo, Geopolitica, Abilità nell'intercettare Fondi Europei, Analisi, Public Relations, esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e iniziative socioculturali, di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali, di tutela dell'ambiente e del territorio; Formatore specifico di volontari di Servizio Civile dal 2017 al 2018 sulle succitate tematiche.	***Moduli n.1 n.2 n.3 n.6 n.7 n. 13 n. 15***
Fusco Alessandra, nata il 25/07/1990 ad Avellino, residente in Mercogliano (AV), via Amatucci n 20	Laurea Magistrale in Scienze del Patrimonio Culturale conseguita il 20/09/2016; competenze in Materie Storiche e Artistiche, Arte Medioevale, Moderna e Contemporanea, Archeologia e arte greca e romana. Guida turistica e formatrice di operatori volontari del SC sul patrimonio culturale materiale e immateriale, esperienza pluriennale in organizzazione di eventi. Già operatrice volontaria di SC con Nuova Dimensione progetto Garanzia giovani "il Lungo Lato della Vita", conclusosi nel 2019.	***Moduli n.1 n.2 n.3 n.4 n.13 n.16***
Limone Evelina, nata il 17/12/1984 ad Avellino, residente in Mercogliano (AV), via Fontana San Nicola 115	Laurea triennale in Beni Culturali con indirizzo Storico Artistico conseguita il 24/03/2016; competenze in Materie Storiche e Artistiche, Arte Medioevale, Moderna e Contemporanea, Attività di studio metodologico dei processi di catalogazione ed inventariazione dei beni culturali artistici, archeologici, bibliografici e scientifici. Approccio alla compilazione di una scheda secondo il SIGECWeb, sistema in uso per le attività di inventariazione e catalogazione (Sistema Informativo Generale del Catalogo). Studio, ricerca e sviluppo dei dati scientifici provenienti dalla consultazione dell'archivio storico/artistico ai fini dell'elaborazione di tesi universitarie sperimentali.	***Moduli n.3 n.4 n.9 n.10***

FAD Modalità asincrona	Sarà curata direttamente da NUOVA DIMENSIONE, P.I. 02986800643, da due anni in possesso di piattaforma Webinar in grado di veicolare i processi formativi relativi ai più svariati ambiti, con personale tecnico specializzato e già utilizzata per somministrare corsi formativi su progetti precedenti. Attraverso tale opzione, nel rispetto della Circolare 12 marzo 2025, sarà possibile per gli OV avere accesso al materiale didattico (video, power point, test di apprendimento) e per l'Ente monitorare tutte le attività.	***Moduli previsti:*** ***n° 6*** ***n° 8*** ***n° 12*** ***n° 14*** ***n° 16*** ***N° RS***

Contrada 1 luglio 2025

Il Coordinatore responsabile del servizio civile universale

Marco Perrotti

FIRMA DIGITALE



Firmato digitalmente da
MARCO PERROTTI
C: IT